

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: **Pubblicita' Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.**
 Per Bologna e Provincia: **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA & L.** Via Indipendenza N. 2, primo piano - Telefono 26-908
 Per l'Italia e l'Estero: presso l'**AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE**, Bologna Via Mentana 4 - o presso l'**UFFICIO DI PRODUZIONE** in Milano: Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 66-141.

Un nuovo credito americano alla Banca d'Inghilterra?

NEW YORK, 25. pm.
Il *New York Times* dice che quan-
ta si creda di sapere che la
forti uomini sul recente credito di
250 milioni di dollari, nessuna or-
manda è stata da essa avanzata per
facilitazioni supplementari.
Appena rientrato a New York dal-
l'Europa il segretario della tesore-
ria, Mellon, ha informato il gover-
natore della Banca Federale di ri-
serva di New York si ritiene intorno
alla situazione britannica.
Personalità bancarie influenti si
consulterebbero prossimamente ri-
guardo all'estensione di un nuovo
credito alla Banca di Inghilterra.

**Ammassamento di risparmi
nelle Casse americane**
(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, agosto
(S. I. C.). Oltre 13.000.000 di cittadini
hanno la fortuna di possedere del ri-
sparmiato, e l'85 per cento in casse di
risparmio per una media individuale

Secondo le statistiche raccolte dalla Banca d'America e fornite dal Fondo Monetario, le casse di risparmio negli Stati Uniti da tutte le casse associate il totale dei depositanti presso tutte le banche associate supera i 13.000.000 di persone, ed il totale dei depositi a risparmio ammontava alla fine del secondo trimestre dell'anno scorso esattamente a 200 miliardi e 929.967.000, pari a 159.570 milioni di lire circa.

Secondo lo stesso bollettino dell'Associazione questa cifra rappresenta il più grande ammassamento di capitali che sia mai stato depositato nelle casse di risparmio negli Stati Uniti, formato esclusivamente da piccoli depositi di modesti risparmiatori, durante tutto un secolo di esistenza, e rappresenta altresì la più alta media di risparmio per capita durante tutto il secolo, sia mai raggiunta durante questo tempo.

paese. Il Presidente Machado ha in-
tenzione di proporre un accordo al-
l'opposizione in modo che i partiti
possano organizzarsi per le elezioni
presidenziali del 1932. Egli pen-
serebbe anche di introdurre un gover-
no parlamentare. (Radio Stef.)

**Il deragliamento di un treno di pellegrini
in viaggio verso Lourdes**
Un solo ferito

LUCON, 25 pom.
Verso le 21 di ieri sera un treno
di pellegrini ha deragliato tra Lucor-
e Nalliers. Tutte le vetture si sono ro-
vesciate, solo la locomotiva è rimasta
sulla banchina. Il treno, che aveva la
solita nuda nella macchina vi-
-

Scosse di terremoto nel Belucistan

QUETTA (Belucistan), 95 pm. — Una serie di scosse sismiche, le più violenti che si siano avute nella regione, nella mattinata di ieri hanno prodotto il crollo di parecchie case (Radio Stef.).

Polemiche giornalistiche

sul viaggio e le intenzioni di Venezia

ROMA, 25
Si ha da Sofia che quella stanza
sa s'interessa vivamente del vizio
zio di Venizelos in Romania. Il
mier greco, tra l'altro, avrebbe fat
to dichiarazioni sulle direttive poli
tiche del suo paese. Venizelos ha
sottolineato la volontà della Grecia
di non concludere nessuna alleanza
za politica. Secondo quanto invia
to il corrispondente del giornale
bulgari *Utro e Zora*, Venizelos
sarebbe in realtà soffermato sull'ar
zamento, rilevando che una grande
potenza avrebbe offerto alla Grecia
l'alleanza politica; ma che il go
verno greco avrebbe deciso di rinun
ciarvi, non intendendo la Grecia d
entrare in alleanza contro qualsiasi
si paese.

Il giornale *Utro* aggiunge che
sotto gli qualifici di

za, Venizelos ha voluto intendere chiaramente l'Italia. A questo proposito il *Giornale d'Italia* scrive: «I giornali bulgari *Utro e Zora* affermano cose sciocche ed assurde e non è assolutamente possibile che un uomo di consumata esperienza politica quale il Venizelos abbia comunque potuto far intendere che l'Italia le abbia offerto una alleanza da lui ritenuta conveniente. Siamo comunque in grado di smentire

...tamente simile notizia ».

La diminuzione del Clero Dalla Città del Vaticano e le sue conseguenze sociali

Si ha l'abitudine di considerare la Francia come il paese in cui il clero va diminuendo notevolmente e la denatalità si afferma sempre più forte; la si raffigura commovente come il paese per antonomasia con scarso clero e scarsa popolazione. Ma questa rappresentazione è un cliché che va ritoccato e corretto, poiché vi hanno paesi — la statistica lo prova — in cui la popolazione diminuisce anche più. La diminuzione del clero si verifica e si nota in parecchi paesi.

In Italia, in Germania, nello stesso Belgio il numero dei sacerdoti discende; vi hanno alcune diocesi italiane che soffrono di questa penuria; in Germania, secondo i notiziari del P. Krose, si aveva nel 1928, un totale di 20 milioni di cattolici sopra 63 milioni di abitanti; il clero parrocchiale contava 16 mila preti con 11.000 parrocchie.

Un prete del clero parrocchiale ha, in media, nella Germania del Nord, la cura di 1.543 abitanti e, nella Germania del Sud, di 1.905. Nel 1905 si avevano nel Nord, 1367 cattolici per ogni prete e, nel Sud, 813. Nel 1928 il Krose segnala un progresso nei Seminari, che lascia l'adito a non poche speranze.

In Francia una inchiesta recente sul clero dal 1900 al 1930, ha fatto risalire un vuoto crescente.

Il doloroso fenomeno che si spiega con varie cause e morali ed economiche, ha delle conseguenze non solo spirituali ma anche sociali su cui il pubblico sorvola e che è bene mettere in luce.

Ne soffre l'alta cultura, il lavoro scientifico; se difettano i preti, quei pochi devono darsi al lavoro di ministero e loro non resta tempo di occuparsi di alti studi. Il P. Paolo Doncoeur ha rilevato la crisi dell'alta cultura nel clero francese e fa queste osservazioni buone per tutti i paesi, quindi anche per il nostro: «La scienza non è per la Chiesa una cosa di lusso, essa è condizione vitale della fede e dell'apostolato; mancando i teologi, i filosofi, gli esegeti, gli storici, un clero può correre i peggiori pericoli. Corre per lo meno il rischio di avvilirsi, di perdere il senso delle cose dello spirito».

Quarant'anni fa Mons. d'Hulst lanciava l'appello alle vocazioni per l'alta cultura. Ora quell'appello sarebbe opportuno ripeterlo.

Anche l'insegnamento secondario soffre della scarsità del clero; pochissimi preti possono studiare e darsi a questo lavoro.

Le Missioni ne soffrono a loro volta, chi i missionari diminuiscono. Dal 1905 al 1927 la «Société des Missions Etrangères» di Parigi presenta una diminuzione dei suoi apostoli da 1358 a 1182. Nel Giappone, in Corea, in Manciuria, al Madagascar, in Terra Santa, i missionari francesi non bastano più e si dovettero ricorrere a missionari d'altra nazionalità.

Quindi diminuzione di vocazioni missionarie di vocazioni contemplative e di vocazioni scientifiche.

In Italia si nota, specie in qualche Ordine, un aumento di vocazioni missionarie, ma sono sempre rare e quasi eccezioni le vocazioni per l'alta cultura.

Per portare rimedio alla attuale insufficienza, in Francia si tratta e si discute di riorganizzazione del servizio religioso e di fomentare sempre più degli elementi ausiliari. Si cerca di creare delle Chiese nei nuovi centri e Parigi ha fatto degli sforzi che hanno dell'audace.

In Italia a Roma, a Torino, a Milano, vanno sorgendo nuove Chiese per provvedere ai bisogni della cresciuta popolazione, specialmente nelle zone periferiche.

In Francia si agita l'idea di raggruppare parecchie parrocchie intorno ad un missionario con residenza in un luogo centrale. I migliori osservatori pensano che una popolazione di 800 abitanti dispersi è il minimo per costituire una parrocchia.

Anche i mezzi ed i procedimenti dell'apostolato si vanno rinnovando; ci sono ancora dei timidi che gridano al modernismo perché si usa l'automobile ed il telefono, ma ci fu un tempo in cui anche la bicicletta era scomunicata. Si tratta evidentemente di timori puerili.

Ci vogliono gli elementi ausiliari, i conduttori all'apostolato; in Francia si sono moltiplicati i sindacati di operai cristiani, di impiegati, di ingegneri, di unioni di medici, di artisti, di giuristi, di viaggiatori di commercio, le unioni parrocchiali, i comitati cattolici.

Prezioso ed indispensabile ed insostituibile mezzo di apostolato è l'azione cattolica nelle varie sue forme di cui Pio XI ha stabilito, con nettezza, la natura e le finalità.

L'opera della dottrina cristiana è fiorente in alcune diocesi; Digione conta 600 catechisti. Parigi ha gli uomini-catechisti che, dal 1923, hanno creato sempre nuove «adde di apostoli scelti tra gli studenti, gli ingegneri, gli industriali, gli ufficiali, i professori».

In Francia si tengono congressi per reclutamento del clero; in Italia si fanno speciali preghiere dalle associazioni cattoliche che concorrono per formare borse di studio a favore di seminaristi poveri.

Tra gli elementi ausiliari si notano, da qualche anno, le Domeniche missionarie di campagna. Esse, dotate di mezzi moderni di trasporto, si occupano dei catechismi, dei patronati, della pulizia della Chiesa, della predicazione, del canto, della visita agli ammalati.

Allo stesso scopo tendono le «Petites auxiliaires du Clergé», erette in Congregazione con Bolla del 1926.

L'inchiesta fatta dalla Croix ha notato l'aspetto doloroso della miseria del clero; qualcuno ha detto questa frase: «Volete dei preti? pagateli». Certo bisogna che i preti possano vivere e vestire umilmente, decentemente avere un luogo di ricovero in caso di invalidità. Il lato economico non è certo senza importanza.

A. Cantono

L'Acta Apostolicae Sedis, del mese di agosto

CITTA' DEL VATICANO, 25. E' uscito ieri il numero di agosto dell'Acta Apostolicae Sedis. Il fascicolo si apre con alcune costituzioni apostoliche che erigono nuove prelature nullius, e con alcune lettere apostoliche sui nuovi Vicari Apostolici in Cina e sulla costituzione di una nuova missione nell'Africa centrale. Vi sono inoltre due decreti della S. Congregazione Concistoriale per alcune modificazioni di confine fra le diocesi di Vicenza e di Padova, la diocesi di Como e l'amministrazione apostolica di Lugano. Un decreto della S. Congregazione del Concilio ricorda le disposizioni canoniche circa la natura dell'obbligo dell'abito ecclesiastico.

L'ufficio della S. Congregazione comunica due decreti circa alcune formule del catechismo di Pio X: «Con l'art. 34 com. 1.º del Concordato lateranense sono stati riconosciuti in Italia gli effetti civili del Sacramento del Matrimonio di sciolpato dal diritto canonico. In seguito a tale riconoscimento si rende necessario di modificare alcune formule del catechismo della dottrina cristiana di Pio X il cui testo con lettera apostolica dello stesso Pontefice, del 18 ottobre 1912, è stato prescritto nella diocesi e provincia ecclesiastica di Roma e raccomandato nelle altre diocesi d'Italia. Perciò questa Sacra Congregazione del Concilio con la approvazione del Santo Padre ha stabilito che a tutti i catechisti si trovino sul predetto catechismo sotto i numeri 408-412 siano sostituite le seguenti:

«408 — Come si contrae il matrimonio?

«R. — Il matrimonio si contrae esprimendo il mutuo consenso davanti al Parroco o a un sacerdote suo delegato, o almeno a due testimoni».

«409 — Il matrimonio celebrato in questa forma consegue in Italia anche gli effetti civili?

«R. — Il matrimonio celebrato in questa forma consegue in Italia anche gli effetti civili perché lo Stato italiano riconosce tali effetti.

«410 — Il matrimonio così celebrato come consegue in Italia anche gli effetti civili?

«R. — Il matrimonio così celebrato consegue in Italia anche gli effetti civili ma la sua regolare trascrizione nei registri dello Stato civile, fatta a richiesta del Parroco.

«411 — Gli sposi cattolici possono compiere anche il matrimonio civile?

«R. — Gli sposi non possono compiere il matrimonio civile né prima né dopo il matrimonio religioso, che se lo scassero anche con l'intenzione di celebrare poi il matrimonio religioso, sono dalla Chiesa considerati come pubblici peccatori.

«412 — Gli sposi nel contrarre il matrimonio debbono essere in Grazia di Dio?

«R. — Gli sposi nel contrarre il matrimonio debbono essere in Grazia di Dio altrimenti commettono un sacrilegio».

Con decreto della S. Congregazione dei Riti vengono decise le risultanze della causa di canonizzazione del Beato Francesco Maria da Camportoso; l'introduzione della causa di beatificazione e canonizzazione del Venerabile Servo di Dio Stefano Pernet e della Serva di Dio Francesca Saveria Cabrini.

Seguono gli atti dei Tribunali e degli Uffici nonché il diario della Santa Romana Curia.

Migliaia di operai belgi in visita al S. Padre

Il 5 settembre il Pontefice riceverà alcune migliaia di operai del Belgio. L'Associazione cattolica della gioventù operaia del Belgio sta organizzando un grande pellegrinaggio a Roma per il 1.º settembre come quello che organizzò tempo fa, e che fu caratterizzato dalla partecipazione dinanzi a ciascun gruppo di una sezione di operai indossanti l'abito di lavoro e recanti gli utensili del mestiere.

Prossimo pellegrinaggio di operaie belghe

Nel primi del prossimo mese giungerà a Roma un pellegrinaggio di operaie belghe.

Le pellegrine saranno alcune migliaia e saranno ricevute dal Papa. Una apposita commissione è venuta a Roma con a capo la signorina De Vuyt per accogliere per la prima decade del prossimo settembre numerosi istituti religiosi femminili o ve le giovani prenderanno alloggio.

Da Bruxelles partirà un lungo treno speciale. La prima tappa sarà Lucerna, poscia Milano, Genova, Napoli e Roma.

Al ritorno, sosta ad Assisi e a Firenze. A tutte le giovani operaie pellegrine sarà distribuita una guida dei pellegrinaggi veramente pratica e completa.

La nuova sede del Tribunale

Ultimati i lavori di restauro dell'antico palazzo del Seminario Vaticano, il Tribunale si trasferirà alla fine di Settembre o ai primi di ottobre nel nuovo locale.

Come è noto l'aula delle udienze è stata ricavata nella storica Cappella del seminario e al primo piano del palazzo avranno luogo gli uffici della Presidenza e dei giudici.

In Argentina si vogliono risparmiare 200 milioni di pesos.

BUENOS AYRES, 25 pom. Il Governo argentino ha deciso di apportare al prossimo bilancio delle economie per un totale di 200.000.000 di pesos.

BUENOS AYRES, 25 pom. Le elezioni generali per la presidenza sono state indette per l'8 novembre. La legge marziale sarà tolta entro una quindicina di giorni.

Le tappe dell'aviatrice solitaria

MOSCA, 25 pom. L'aviatrice tedesca Margit Von Etzdorf, diretta a Tokio, è arrivata a Werkes Udinsk a mezzogiorno ed è ripartita poco dopo le ore 16 per Chita. (Stefani).

Gli imponenti funerali della sorella di Benedetto XV

contessa Persico

VENEZIA, 25. Ieri mattina alla salma della Contessa Giulia Persico Della Chiesa, sorella del Papa Benedetto XV, sono state rese solenni onoranze funebri, con l'intervento di una folla immensa che alla veneranda e pia donna ha con raccoglimento tributato l'estremo saluto.

L'ultima Messa in casa, nella camera ardente, è stata celebrata da mons. Mingone e quindi alle nove e mezzo si è formato il corteo di funerali alla casa dell'Estimato, il palazzo Persico a S. Tomà, diretto dall'uscire pedestre Drago. Lo aprivano quattro valletti municipali, quattro vigili e pompieri, seguivano le rappresentanze dell'Asilo G. B. Giustiniani con uno stuolo di bambine, e altre 12 fanciulle bianche vestite dall'Istituto Ciliotti, insegnanti e allieve della Scuola professionale, i figli della guerra dell'Istituto di mons. Costantini; due capitoli di sacerdoti, quindi la bara circondata dai confratelli della Misericordia. Seguivano i condoni la co.ssa Monsini, la co.ssa Rosanna Marcello De Mey, Maria Pezzè Pascolato, la signora Angela Merlo per la Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli, co.ssa Elena Papadopoli, la co.ssa Casanova Brandolini, la baronessa Bernardi e la co. Bon. Sul feretro posava una grande croce della famiglia, unico omaggio di fiori.

Seguivano la bara i figli, i nipoti e uno stuolo folto di autorità.

Nella Basilica del Frari, prima di tutto, avevano preso posto sull'altare S. E. mons. Ieremich vescovo ausiliare in rappresentanza del Cardinal Patriarca e S. E. mons. Giovanni Costantini vescovo del La Spezia e altri prelati. Tra le autorità notavano: il vice prefetto l'atere anche per il prefetto, il vice podestà co. Eliti di Rodano anche per il podestà, il co. Carlo Brandolini d'Adda per l'Ordine di Malta, l'ing. Marcon per la fabbrica di Frari, il co. Zorzi vice presidente della provincia e moltissimi altri nobili uomini, rappresentanti di enti, di associazioni ecc.

La Messa letta è stata celebrata dal parroco del Frari, Padre Vittorio Chialina, mentre altre Messe venivano celebrate negli altri altari.

Dopo la S. Messa mons. Ieremich indossò il piviale nero ha pronunciato una commossa orazione rievocando la fulgida figura della signora, impartendo quindi la benedizione.

Dalla riva del Frari si è staccato poi il funebre corteo che ha trasportato la salma al cimitero ove sarà inumata accanto a quella del marito e del figlio.

Due morti in un investimento presso Rimini

RIMINI, 25. Alle ore 16 di Domenica scorsa sulla Via Nazionale Rimini-S. Marino, all'altezza del quadrivio di Cerasolo, l'auto 436, V. pulcinella, di proprietà di Marino Merello, ombrellino riminese, investiva tale Colonna Vittorio fu Achille di anni 18 e 19, i due morti. Il giovane di anni 18, ambedue da Coriano, provando la morte immediata di questo ultimo e la morte dopo poche ore di degenza al nostro Ospedale della Colonna. Il fatto, secondo quanto la povera ragazza avrebbe raccontato all'autorità, prima di morire, si sarebbe così svolto:

Al quadrivio di Cerasolo la Colonna ed il Centauri avrebbero visto avvicinarsi a grande velocità la macchina dei Mariotti: poiché stava per sopraggiungere un'autostrada da due persone, la Colonna fece dei disperati segnali all'automobilista di fermarsi; visto però che l'automobilista proseguiva la sua corsa pazzza, la ragazza col vecchio si rifugiavano in un fosso setto che era rasente alla strada.

L'automobilista, come la giovane aveva previsto, corse violentemente contro l'altro veicolo e sbandandosi andò a finire nel fosso dove erano rifugiati le due persone. Queste investite in pieno riportavano gravissime lesioni che provocavano loro la morte.

L'automobilista, che pare fosse sprovvisto di patente e che stava prendendo lezioni di guida da certo Centauri, è fuggito subito dopo il fatto senza recare il soccorso dovuto alle povere vittime: tuttora non è stato rintracciato; corre voce che si sia rifugiato in territorio sammarinese.

L'arma del R.R. CC. e l'autorità giudiziaria stanno esplorando le indagini.

Binbo che si frattura il cranio cadendo dal letto

VENEZIA, 25. Una disgrazia è accaduta nella mattinata di sabato scorso nella contrada del Santo, nel Comune di Thiene.

Verso le ore 8.30 il contadino Paolo Manera fu Marco di anni 31, si recava a lavorare nei campi attigui alla propria abitazione lasciando a letto un figlioletto di 3 anni sofferente di tubercolosi polmonare ed ossea, malattia che aveva condotto alla tomba pure la madre del piccino ed altri due suoi fratelli.

Ritornato dopo mezz'ora nella stanza del figlioletto per assicurarsi che egli dormisse ancora, al povero padre si presentava una scena terrificante. Il povero piccino era disteso bocconi per terra ai piedi del suo letto privo di sensi. Angosciato il padre raccolse la sua creatura e l'adagiava sopra il letto, ma la sua affettuosa cura fu nulla, valsero perché il povero bambino era già cadavere.

Chiamato allora il proprio fratello Antonio di anni 35 che stava lavorando nei campi, gli raccontò l'accaduto. Si è potuto presumere che il bambino giocando o cercando di scendere dal letto sia maleamente caduto dal letto stesso battendo il capo sul pavimento e rimanendo fulminato sul colpo. Il medico condotto dott. Cesare Scarpari afferma che il bambino, data le sue precarie condizioni di salute, non poteva avere che ancora pochi giorni di vita. Il fatto, che ha prodotto viva impressione, è stato poco dopo notificato ai carabinieri i quali hanno presentato denuncia al Pretore di Thiene per gli accertamenti di legge.

Una grave disgrazia in un canapificio a Prato

PRATO, 25. Ieri l'altro matt. domenica, nel canapificio Cocchi presso Grignano il cognato del proprietario certo Giulio Barni di anni 47 si era recato nel canapificio col principale ed altri colleghi per rimettere in ordine e preparare il lavoro per l'ind.

Mentre, approfittando appunto che le macchine erano ferme, salito su di una scala era intento a stringere un dado ad una puleggia perdeva l'equilibrio e cadeva maleamente a terra battendo la faccia.

Accorsi, al rumore della caduta il Cocchi ed altri raccoglievano il Barni che versava sangue dal naso e lo trasportavano con ogni cura all'ospedale ove il sanitario di turno dottor Parenti gli riscontrava una ferita lacero contusa al naso ed alla radice del naso con frattura della parete anteriore del dorso frontale e la frattura della quinta, quinta e sesta costa con lesione polmonare, giudicandolo di prognosi riservatissima.

Il Barni, data la gravità in cui versa, è stato ricoverato nell'infermeria.

Il fallimento della ditta Gorini

800 mila lire di passivo

FIRENZE, 25. Il Tribunale ha respinto la proposta di concordato preventivo che la Società Gorini e C. di tessuti con sede a Prato aveva chiesto ed ha dichiarato il fallimento della società stessa. Sono stati nominati curatore il rag. Vincenzo Ghiselli e giudice delegato il dr. Alfonso Borelli. Termine presentazione titoli il 24 ottobre. Il passivo ammonta a 800 mila lire.

La chiusura del corso di cultura magistrale di Aquila

AQUILA, 25. Il prof. Arturo Marciali ha tenuto nell'aula magna della R. Scuola industriale, la lezione di chiusura al corso di cultura magistrale che si è svolto in questa città durante il mese di agosto. Alla lezione hanno assistito le autorità cittadine ed una folla di invitati.

Due operai investiti al Vago da un'automobile

VERONA, 25. Nei pressi del Vago (S. Martino Buon Albergo) è accaduto nel pomeriggio di domenica un investimento automobilistico che ebbe conseguenze non gravi. Gli infortunati: Ottavio De Marzi d'anni 36 manovratore di Montebello Vicentino e Vittorio Donzi d'anni 18 falegname, sono stati giudicati al nostro ospedale civile guaribili rispettivamente in 12 e in 8 giorni.

Gli automobilisti investiti ai quali sembra non spetti nessuna responsabilità dell'incidente, producono i primi soccorsi ai due feriti sul posto provvedendo pure con la loro macchina al loro trasporto a Verona.

Trovato moribondo in un fosso

muore appena giunto all'ospedale

PADOVA, 25. Domenica mattina, verso le 4, Carlo Brigato, che abita a Torreglia in via Molini, fu svegliato dal cane che, nel cortile, abbaiva furiosamente. Sceso dal letto e affacciato alla finestra, il Brigato sentì dei lamenti che venivano da un fosso che costeggia la strada. Senza per tempo in mezzo, il Brigato corse sul posto dove venivano i lamenti e vi trovò, immerso nel proprio sangue, un uomo sulla trentina. Vicino aveva una bicicletta, la cui ruota anteriore era completamente etaccata e un po' contorta. Il Brigato portò il disgraziato in casa sua, e, mentre, prodigandogli delle cure, mandava a chiamare il medico, cercava di interrogare il ferito, il quale dopo aver detto, borbottando, di non sapere, di non ricordare nulla, cadde in deliquio e continuando a lamentarsi più non parlò. Il medico, giunto poco dopo, rilevò la gravità estrema del caso, ordinò l'immediato trasporto all'ospedale. Sempre a cura del Brigato, il ferito fu portato all'ospedale, in automobile dal meccanico Cesare Otelli di anni 48, dimorante pure a Torreglia. Al Nosocomio il ferito moriva, appena giunto, prima ancora che i sanitari potessero preargli qualche cura. La morte era causata dalla frattura della base cranica e dalla commozione cerebrale.

Il cadavere fu identificato per quello di Francesco Biscaldini di anni 25, dimorante a Padova in via Ramazzini.

L'autorità ha subito iniziato indagini per assecondare le cause della sciagura. Pare, ad ogni modo, che questa sia dovuta ad una caduta dalla bicicletta, causata dalla rottura della ruota anteriore.

La partecipazione di Huber Scott Payne al concorso motonautico di Venezia

VENEZIA, 25. Huber Scott Payne nel comunicare al Club Motonautico di Venezia l'avvenuta distruzione dei suoi 4 «cruceri», che dovevano partecipare al concorso motonautico veneziano e che finirono tra le fiamme, inviò l'iscrizione di due veloci «crucieri», le due unità da corsa, che solo scamparono all'incendio.

Scott Payne, che col magg. Wayne difenderà i colori inglesi nelle varie categorie degli entrobordo, è il pioniere dell'aviazione e della motonautica inglese.

Cade da un albero e muore

BORGO A BUGGIANO, 25. Il colonno Caralli Bruno di Massa e Cozzile, mentre si apprestava a togliere fichi su di una pianta vicina alla propria abitazione, causò la rottura di un ramo, cadendo dall'altezza di circa tre metri producendosi la frattura della base cranica. La moglie e i vicini provvedevano immediatamente per l'intervento del medico. Nonostante le più efficaci e premurose cure, il Caralli decedeva poco dopo per la grave ferita prodottasi e per commozione cerebrale.

Una Lezione Alla Lavagna Sulla Cipria Alla Spuma Di Crema

Un Cofanetto di Bellezza di Lusso, GRATUITO, ad Ogni Donna Che Puo' Spiegare il Significato delle Parole Sulla Lavagna



UN COLORITO Che Vale 400.000 Lire

Celebre Una Donna Nel Mondo Intero.

Delle ricerche scientifiche hanno ora rivelato un modo semplice e facile per far aderire la cipria tutto il giorno. Questa scoperta meravigliosa, che ha permesso a qualsiasi donna di mantenere il suo colorito fresco e lucido, senza la minima traccia di lucchello, per una intera serata, anche ballando nelle sale più ricche, è stata scoperta da una donna di questa differenza stupefacente, si chiama «spuma di crema» ed i diritti

di brevetto per il suo uso, sono stati acquistati a prezzo favoloso da Tokalon. La cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, è quindi la sola cipria alla spuma di crema che sia genuina. Durante esperimenti condotti con la massima accuratezza da celebri specialisti di bellezza, è stato indiscutibilmente provato che essa resiste al tempo e alla luce, e non meno servendosi del soffietto più potente non si sarebbe potuto far volare via dal viso la Cipria Petalia. Essa dà un colorito perfetto che non sarà alterato dal peggior tempo ventoso e piovoso.

La Signorita Jolanda Pereira, la quale sotto il titolo di «Miss Brasile» è stata proclamata vincitrice del concorso di bellezza mondiale a Rio Janeiro, dice: «Quando mi presentai innanzi alla Giuria, il mio colorito era così perfetto come al momento in cui, molte ore prima, mi ero allontanata dalla mia tavola di toilette. Riconosco che la Cipria Petalia, alla spuma di crema, da me adoperata, mi diede un vantaggio decisivo sulle altre concorrenti. Però, siccome non vi era nessuna norma o regolamento che vietasse l'uso della

cipria alla spuma di crema, avevo pieno diritto di adoperarla. Essa diede al mio colorito una bellezza meravigliosa, fresca e naturale, quale non aveva mai posseduta prima. La Cipria Petalia, non solo sopprime un lucido e l'aspetto grasso ed untuoso, ma agisce pure come unguento per la pelle ed aiuta a sopprimere i pori dilatati e gli altri difetti del colorito. Credo fermamente che la cipria Petalia aumenterà di almeno il 50 per cento la bellezza del colorito di qualsiasi donna».

Le polveri compresse Petalia contengono ora spuma di crema. La Cipria ed il Rossetto sono ambedue ugualmente. Qualcosa di nuovo, di differente, di migliore.

Disponete le lettere sulla lavagna nell'illustrazione qui sopra in modo da formare 4 parole. Le lettere di ogni gruppo costituiscono una parola. Ogni donna che manderà la soluzione riceverà un Cofanetto Di Bellezza Di Lusso, contenente una scatola di Cipria Petalia, una scatola di Rossetto, varie tinte, un tubo modello Giorno di Alimento per la Pelle Tokalon, Color Rosa ed un tubetto di Crema Tokalon per il giorno. Mandate la vostra soluzione prima delle 24 ore, franco 1931 accompagnata da Lire 2.000 per coprire le spese di spedizione, in bollaggio ecc. L'Amica Roberts - Reparto 44 B Via Tornabuoni, Firenze.

SEIERS CAHNE DISAFONOF TOREF

Proton

è così bene tollerato che se ne può praticare la cura in qualsiasi stagione

VILLA VERDE

DOCCIE E BAGNI

ogni ora - servizio rapido

BOLOGNA

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI

Primario Ospedale Provinciale Bologna

MALATTIE MENTALI e NERVOSE

Via Barberia 30, Bologna Tel. 23-914

Consultazioni dalle ore 12 alle 15

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 5 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE D'ITALIA, Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri.

Possiamo essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungiamo al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 50 per pubblicità e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Chi non intende dare il proprio contributo nell'avviso può servirsi delle cassette di ricevimento della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, a valore per 10 giorni, oppure della Cassa di Ricevimento, diritto fisso L. 3, a valore per 10 giorni, oppure della Cassa di Ricevimento, diritto fisso L. 3, a valore per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano e debbono essere accompagnate da un assegno o da un assegno di banca, o da un assegno di banca, o da un assegno di banca.

Lezioni Conversazioni

ogni ora - servizio rapido

CONVITTO Carducci, pensionato per studenti, Viale Carducci undici Bologna, retta mita, posizione centrale, terrazzoni, giardino.

Varie occasioni

ogni ora - servizio rapido

OCCASIONISSIMA Scat. 15-20 da torpedino, ora furgone, gomma seminuova bollata a tutto 1931 venduto L. 2.000. Rivolgerti Amministrazione «Avvenire d'Italia» - via Mentana 4.

Damande d'impiego e di lavoro

ogni ora - servizio rapido

Signora parlante francese-tedesco-inglese, cerca occupazione presso famiglia o commercio. Scrivere: I. Cluge - Jeu des enfants, 49 - Strasbourg - France.

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA Capitale L. 50.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza

SEDI: Belluno - Este - Treviso - Udine - Vicenza.

SUCURSALI: Arzignano - Asolo - Bassano - Castelfranco - Cividale - Codroipo - Conegliano - Feltre - Longiro - Mestre - Mira - Montebelluna - Noale - Oderzo - Pieve di Cadore - Poggendorf - S. Daniele del Friuli - S. Donà di Piave - Schio - Thiene - Tolmezzo - Vittorio Veneto.

AGENZIE: Ampezzo - Arlesio - Arona - Auronzo - Badia - Badore - Breganzza - Bula - Camisano Vicentino - Camposampiero - Candide - Castelgomberto - Cavaso - Ceggia - Cislana - Cisono - Cologna Veneta - Conegliano - Cornuda - Dogna - Enege - Galarine - Gemona - Istrana - Lagnon - Latisana - Longarone - Lorenzago - Luzzo di Cadore - Malnate - Lido di Marzù - Mare di Piave - Marostica - Mirano - Moggi Udinese - Montebello - Montebello Vicentino - Montebelluna - Motta di Livenza - Nimis - Noventa Vicentina - Osoppo - Paderno del Grappa - Palmanova - Paluzza - Peralto - Piombino Dese - Pontebell - Ponte di Piave - Passagno - Riese - Roncade - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro di Cadore - S. Polo di Piave - S. Stefano di Cadore - S. Sisto di Livenza - S. Vito di Cadore - San Zenone degli Ezzezzini - Sambonifacio - Sandrigo - Sappada

GIORNALI E GIORNALISTI

L'AVVENIRE D'ITALIA

Donna
avvenire

Donna
avvenire

Donna
avvenire

Donna
avvenire

Donna
avvenire

Donna
avvenire

Donna
avvenire

Donna
avvenire

Donna
avvenire

esempio, lo voglio prendere in affetto una terra, un altro cerca di dare le sue terre in affitto; non conoscendo tra noi, non ci può essere contratto: il signore e il proprietario sono mal pagati del loro avere, il contadino resta senza impiego, l'oste non ha vino, la terra non è affatto, o è male lavorata.

Ed enumera le tristi conseguenze: «Diminuzione di raccolti, di occupazioni, di opere e manifatture per ogni sorta d'artigiano che lavori per l'abbigliamento e la nutrizione di coloro che un osio forzato impoverisce e rende incapaci ad acquistare...».

Nel nuovo anzi nel primo ufficio d'informazioni, si trova di tutto: case e appartamenti da affittare, mobili da vendere, affari d'ogni genere. L'ufficio diventa ben presto quello che oggi si dice ufficio di collocamento al quale Renaudot, non contento di procurare lavoro a chi ne manca, aggiunge una clinica e un dispensario a favore della povera gente malata.

Ma, nonostante la somma di lavoro che si è addossata, l'antico medico di Loudun ama ancora la sua arte, e trova il tempo per consultazioni alle classi abbienti le quali lo ricompensano profumatamente. I meno ricchi hanno a loro carico soltanto i medicamenti, i poveri trovano alla clinica e al dispensario, visite e medicine gratuite.

E come se tutto questo non bastasse, la prodigiosa, instancabile attività di Renaudot, inizia nella casa di Grand-Cog un corso di riunioni e conferenze, quasi una specie di Facoltà libera che subito s'apre e sospetti della Scuola tradizionale.

E le caritatevoli invenzioni, lo zelo per i miseri, l'amore alla scienza e allo studio, l'autorità acquistata nell'arte medica, non valgono a scatenare contro di lui interminabili processi, liti e querele per parte degli invidiosi e dei gelosi, e anche per parte della Facoltà ufficiale.

Ma Renaudot sa difendersi e risponde agli attacchi con un colpo da maestro. Già ha pubblicato dei bollettini per gli annunci dei suoi uffici di informazione e di collocamento: nel 1630, con tutti gli indirizzi raccolti, ha formato un volume, il primo del genere, qualche cosa come il *Bollettin* di oggi a Parigi, o la *Guida Savallo* a Milano.

Ora, egli sale più alto, e dà alla Francia il primo giornale. Il 30 maggio del 1631 è una data memorabile per il mondo moderno: in quel giorno esce a Parigi il primo numero della *Gazette*.

Certo, noi oggi, che cerchiamo subito, svegliandoci, uno dei tanti giornali del mattino e non ci addormentiamo alla fine della nostra febbre giornale, senza aver prima letto le «ultime» dei tanti della sera, non possiamo più immaginare la impressione di stupore, di gioia, di curiosità di quei lontani primi lettori di giornali che in quel remoto 30 maggio si passarono di mano in mano, lessero e rilessero, commentarono e ammirarono le quattro uscite dalla casa di Grand-Cog.

La *Gazette* ebbe subito protettori e redattori altolociati come Luigi XIII e Richelieu, ma i primi numeri mentre parlavano degli avvenimenti di Roma e di Costantinopoli, di Germania, d'Amsterdam e di Anversa, tacevano sulla vita della Francia.

Gli effetti della malefica "erba loco," sugli animali della Arizona

(Nostra servizio particolare)

TUCSON (Arizona), 25 pon. (SIC) — In molte parti dello Stato di Arizona, e specialmente in quelle regioni di immense distese di terre incolte sfruttate esclusivamente come pascolo naturale per l'allevamento delle immense mandrie di bestiame, che costituiscono una delle principali fonti di ricchezza di questo Stato, cresce spontaneamente e rigogliosamente una misteriosa localmente conosciuta col nome di "loco", la cui natura neppure la scienza moderna è riuscita a decifrare.

Questa erba cresce abbondante in molti pascoli, tramandata ad altre erbe, ed insieme a queste viene divorata dal bestiame condotto a pascolare in quella zona. Non appena una mucca o un cavallo mangia per la prima volta una certa quantità di quest'erba, l'animale ne acquista immediatamente l'abitudine, e la ricerca colossale desiderio ansioso e malsano di colui che disgraziatamente ha preso l'abitudine alle droghe stupefacenti come la morfina o la cocaina. Ed il "loco" ha precisamente sul bestiame un effetto pressoché analogo a quello che gli stupefacenti hanno sull'uomo.

L'animale viene preso da un desiderio morboso ed insaziabile per questa erba, perde ogni socievolezza per le

altre bestie della mandria, si allontana da questa, si isola, ama la solitudine, e diventa impossibile quasi per i guardiani della mandria sorvegliare lo costringerlo a marciare insieme agli altri animali.

Dopo poco tempo che l'animale ha acquistato il vizio di mangiare il "loco" la sua salute deperisce a vista d'occhio, acquista un aspetto malato, il pelo diventa ispido e opaco, l'occhio diventa brillante e lo sguardo fisso, come in un pazzo. Tutti questi effetti sono simultanei e cumulativi: l'unica possibilità di salvare l'animale sta nel trasportarlo al più presto in un'altra zona di pascoli dove il "loco" non cresce, altrimenti dopo poco tempo la bestia muore consumata.

Tutti gli effetti possibili del "loco" sul bestiame sono oggi conosciuti dagli scienziati — ha dichiarato il prof. William McGinnis, docente di zoologia presso l'Università Agraria della Arizona — ma a che cosa essi siano dovuti, quali siano le sostanze contenute in quest'erba che li producono, la scienza ancora non è giunta a determinare con precisione. Paucissime ipotesi sono state fatte, ma ad un esame più attento e più profondo esse sono risultate tutte infondate ed errate di sana pianta.

Il bestiame che è stato preso dalla abitudine perniciosa di mangiare quest'erba può essere curato e liberato da questa abitudine soltanto se viene tolto dalla zona dove quest'erba cresce e dove fino ad allora il bestiame affetto ne ha trovato in quantità sufficiente a soddisfare il proprio desiderio irrefrenabile, e trasportato in un'altra regione lontana da quella dove non è possibile trovare quest'erba. Quindi per un certo tempo, fino a che gli effetti del "loco" non siano scomparsi e la bestia abbia riacquisito il suo aspetto florido normale, l'animale va nutrito a base di erba medica e di fieno.

Tuttavia la guarigione non è mai assoluta o definitiva, poiché se l'animale curato trova più tardi ancora di quest'erba, esso riacquisterà immediatamente il vizio. Normalmente il bestiame colpito dagli effetti di quest'erba, non appena essi diventano apparenti, viene portato via e poco dopo macellato, dato che il vizio del "loco" non produce nessun effetto dannoso sulla qualità della carne agli effetti commestibili. Nel caso di cavalli invece, il vizio è assolutamente incurabile, ed anche se la bestia viene allontanata dalla zona dove cresce il "loco" e curata con ogni mezzo, priva dell'erba malefica dopo poco tempo essa muore.

Per liberare i pascoli da quest'erba non c'è che un solo mezzo efficace, e cioè sradicarla pianta per pianta. Dato che il "loco" cresce frammentato ad altre erbe, si tratta di una pianta che cresce tutta a nudo, e richiede perciò molto lavoro, tanto da essere economicamente irrealizzabile dato appunto la spesa enorme che una tale operazione richiederebbe e che pertanto la rende addirittura proibitiva. Per il momento quindi non c'è nessun rimedio.

Un corno della sposa gentile di Giuliotti, si lascia lo studio dove si era già attaccato a discorrere, e si lava le mani, si scende in salotto. La zuppa è già pronta. Benedicete! In casa di Giuliotti, usi d'una preghiera prima di mettersi a tavola. E il desinare comincia.

Dopo desinare, sigaretta in bocca, tazza di caffè davanti e, già, l'abitudine delle conferenze più care, delle inchieste più intime, delle ragioni e, perché no?, delle discussioni più fervide e più, qualche momento, clamorose. Cuore candidissimo, Giuliotti anima tutta frenetica, tutta foga e tutta delicatezza e finezza di sentimento umano e cristiano, quella di Giuliotti. Chi pretende giudicare l'autore di *Barabba* dalle parolacce dei suoi libri senza conoscerlo, non può che pigliare cantonate. Bisogna, il Giuliotti, vederlo, qui, in casa sua, qui, nel suo studio nudato austero coi libri disordinati alle pareti e, sul tavolo, un Crocifisso e un orologio. Questo non è lo studio di un letterato, di un articolatore di parole, di un accorto protettore della controversia dilettantistica e sfruttata di Giuliotti. Questa è la casa di un uomo che ha fatto il suo dovere e che non si cura di nulla.

La pagina è bellissima, proprio di razza papiniana e io non ho saputo resistere alla tentazione di ripulirla di peso insaporire una mia prosa che non vuol perdonarmi di scagliare la prima pietra. Torno alla mia visita. Il sedici, dunque, di giugno: alle dieci, montai sul tramme e via. Un sole magnifico di giovane estate. Un vento fresco, marino, che piegava i grandi masi murati e scorreva, fra le foreste dei ciliegi, ghirlande di frutta lucente. E i colli tutti gialli di rimesse. E i boschi di querce e di pini tutti freschi di verde. E i colli odorosi di uva in fiore e brunoallidi di ulivi appena sfioriti. E, a fianco delle rovine percorse dal terribile mostro d'acciaio, il fumicciolo giuliano di tonfani e, qua e là, spumeggiante di pescate. E qualche cicale in anticipo che si provava a cantare. E rimbombi d'orchestra intorno alle case. E ai brulicanti di pulcini. E, per i campi, dove il sole batteva più nero, razze curve a far l'erba, che, al passar dell'esperto, alzavano, sotto il gran cappello di paglia, visi bruni di salute e occhi sereni di letizia.

Un fischio. Che fa Giuliotti? — E, insomma, che fai? — Guarda che fo'... Il tavolo è ingombro di fogli protocollo arati, in ogni senso, dalla penna dell'amico. Ogni foglio, una selva selvaggia di cancellature e di richiami. Giuliotti me ne porge uno. Leggi, leggi, se ti garba... — Leggo. Gli domando che sia. Ed egli mi risponde che ha scritto, nell'editor della «Nem» un volumetto su *San Francesco d'Assisi*. — So no alle n'ime cartelle. — E ne sei soddisfatto? — Sì, non c'è maluccio. Sentine un brano. — Lo ascolto. Bellissimo! — E poi? — E poi, ecco qui,

nel cassetto, un fascio di quaderni: sono la traduzione, quasi ultimata, delle *Elaborazioni sui Misteri cristiani* di Bossuet. Usciranno quattrummi presso la S. E. I. Che fatica, però! Ma, che meraviglia di cose, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme* e un volume nuovo di pezzi e bocconi stampati qua e là, tra cui un saggio sul *Povero Barabba* l'aggettivo *poovero* è del Vassari il formidabile pittore salvatico di San Gimignano. L'hai letto nella *Diana di Misticelli*? Che te ne sembra? — Stupendo! — Ma c'è dell'altro sai? — O che c'è? — Giuliotti apre una gran borsa di cuoio e mi assicura che lì, in quei fogli neri di riga e sgheghe e di furbesche scabellate, è il libro della mia e delle nostre tante altre non ancora del tutto scorse, bimbi miei! Hanno proprio ragione quelli che definiscono il Bossuet come l'ultimo Padre, per ora, della Chiesa. — E quindi? — E quindi, se Dio vuole, pubblicherò, dentro l'anno, la seconda edizione di *Tizi e Fiamme*

I treni festivi

Gli itinerari di domenica prossima

ROMA, 25

Dal 57 treno popolare di ieri sera 23 furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato nelle varie località prescelte con un percorso medio di andata e ritorno di km. 340, N. 54,82 viaggiatori. Per la prossima domenica 30 agosto il programma stabilito dal Ministero delle Comunicazioni è il seguente:

1. Torino-Trento-Bolzano. Fermate: Torino P. S. Rovereto. Prezzo andata e ritorno L. 35. Torino part. ore 23 del 29, Bolzano arrivo ore 8. Bolzano partenza ore 18, Torino arrivo ore 2.

2. Torino-Omegna (Lago di Aosta). Prezzo andata e ritorno L. 20. Torino part. ore 5, Omegna arrivo ore 8, Omegna part. ore 20, Torino arrivo ore 23.

3. Novara-Padova-Venezia. Prezzo andata e ritorno L. 25. Novara part. ore 24 del 29, Venezia arrivo ore 7, Venezia part. ore 19,30, Novara arrivo ore 1.

4. Vercelli-Padova-Venezia. Prezzo andata e ritorno L. 25. Vercelli part. ore 24 del 29, Venezia arrivo ore 7,30, Venezia part. ore 19,10, Vercelli arrivo ore 1.

5. Alessandria-Tortona-Voghera-Padova-Venezia. Prezzo andata e ritorno L. 25. Alessandria part. ore 0,30, Tortona part. ore 1, Venezia arrivo ore 8,30, Venezia part. ore 20,40, Tortona arrivo ore 3,30, Alessandria arrivo ore 4.

6. Cuneo-Mondovì-Savona-Genova. Fermate: Savona, Genova. Prezzo andata e ritorno L. 12. Cuneo part. ore 5, Genova arrivo ore 9, Genova part. ore 20, Cuneo arrivo ore 24.

7. Milano-Rimini-Pesaro. Fermate: Riccione, Cattolica. Prezzo andata e ritorno L. 30. Milano part. ore 0,30, Pesaro arrivo ore 7,15, Pesaro part. ore 20,5, Milano arrivo ore 2,45.

8. Milano-Genova-Spezia. Fermate: Recco, Camogli, S. Margherita, Rapallo, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Levante. Prezzo andata e ritorno L. 18. Milano part. ore 24 del 29, Spezia arrivo ore 5,45, Spezia part. ore 20,49, Milano arrivo ore 1,35.

9. Milano per Aosta. — Saint Didier e per Biella. Prezzo andata e ritorno L. 9 più L. 4 da Saint Didier a Biella e ritorno. Milano part. ore 4, Biella arrivo ore 7, Aosta arrivo ore 9,20, Aosta part. ore 19,55, Biella part. ore 21,54, Milano arrivo ore 0,20.

10. Como-Padova-Venezia. Fermate: Seregno. Prezzo andata e ritorno L. 23. Como part. ore 4,10, Venezia arrivo ore 10,05, Venezia part. ore 19,58, Como arrivo ore 1,50.

11. Pavia, Padova, Venezia. — Prezzo andata e ritorno L. 23. Pavia part. ore 5,05, Venezia arrivo ore 10,35, Venezia part. ore 20,10, Pavia arrivo ore 1,50.

12. Bergamo-Brescia, Padova, Venezia. Prezzo andata e ritorno da Bergamo a Padova L. 16, Bergamo a Venezia L. 18, da Venezia a Padova L. 16, Bergamo a Venezia L. 18, da Venezia a Bergamo L. 16, Bergamo a Padova L. 16, Bergamo a Venezia L. 18.

13. Venezia-Padova-Recoaro. Fermate: Mestre. Prezzo andata e ritorno Venezia a Padova L. 7 più L. 4 da Venezia a Recoaro e ritorno. Venezia part. ore 5,30, Recoaro arrivo ore 8,30, Recoaro part. ore 18, Venezia arrivo ore 23,50.

14. Padova-Belluno-Calalzo-Cortina. Fermate: Castelfranco, Montebelluna, Feltre. Prezzo andata e ritorno Padova a Calalzo L. 15 più L. 6 da Calalzo a Cortina e ritorno. Padova part. ore 5,15, Cortina arrivo ore 10,55, Cortina part. ore 19,05, Padova arrivo ore 0,50.

15. Vicenza, Padova, Venezia. Prezzo andata e ritorno L. 7. Vicenza part. ore 6,35, Venezia arrivo ore 8,05, Venezia part. ore 22,35, Vicenza arrivo ore 23,35.

16. Verona, Padova, Venezia. Fermate: Verona P. V. Prezzo andata e ritorno L. 10. Verona part. ore 6,15, Venezia arrivo ore 8,15, Venezia part. ore 22, Verona arrivo ore 0,15.

17. Da Fiume e da Trieste per Venezia. Fermate: Abbazia S. Pietro del Carso. Prezzo andata e ritorno Fiume a Venezia L. 22, Trieste a Venezia L. 22, Venezia part. ore 6,20, Venezia arrivo ore 9,55, Venezia part. ore 20,30, Trieste arrivo ore 0,10, Fiume arrivo ore 0,05.

18. Genova, Sestri, Pallanza. Fermate: Arosio, Pallanza. Prezzo andata e ritorno L. 18 più L. 3. Per qualsiasi scalo del Lago Maggiore Genova Br. part. ore 4,52, Pallanza arrivo ore 9,45, Pallanza part. ore 19,30, Genova arrivo ore 0,05.

19. Imperia, Savona, Genova. Fermate: Dianio, Alasio, F. Al. Marina, Varazze, Arenzano, Perli. Prezzo andata e ritorno L. 11. Imperia part. ore 5, Genova Br. arrivo ore 8,25, Genova part. ore 19,30, Imperia arrivo ore 23.

20. Savona, Viareggio, Pisa, Livorno. Fermate: Spezia, Genova, Rapallo, S. Margherita, Livorno. Prezzo andata e ritorno L. 18. Savona part. ore 4, Livorno arrivo ore 9,30, Livorno part. ore 20, Savona arrivo ore 1,30.

21. Bologna, Ravenna, Portofino. Prezzo andata e ritorno Bologna-Ravenna lire otto più lire due da Portofino Corsini e ritorno. Bologna part. ore 6, Ravenna arrivo ore 8,05, Ravenna part. ore 20,30, Bologna arrivo ore 23,35.

22. Piacenza, Parma, Rimini. — Prezzo andata e ritorno L. 20. Piacenza part. ore 4,15, Rimini arrivo ore 8,50, Rimini part. ore 19,50, Piacenza arrivo ore 0,37.

23. Faenza, Forlì, Rimini, Ancona. Fermate: Cesena, Riccione e Cattolica. Prezzo andata e ritorno L. 15. Faenza part. ore 5, Ancona arrivo ore 8,30, Ancona part. ore 21, Faenza arrivo ore 0,30.

24. Firenze, Livorno, Piombino, Portofino. Fermate: Castiglione, Cecina, S. Vincenzo, Campiglia. Prezzo andata e ritorno L. 7. Piombino part. ore 15 più lire 7, Piombino Portofino e ritorno. Firenze part. ore 8,55, Portofino arrivo ore 11,30, Portofino part. ore 17, Piombino arrivo ore 19,30, Firenze part. ore 23,25.

25. Firenze-Rimini. Prezzo andata e ritorno lire 16. Firenze part. ore 4,45, Rimini arrivo ore 9, Rimini part. ore 20,20, Firenze arrivo ore 1,20.

26. Firenze, Padova, Venezia. Fermate: Prato, Pistoia. Prezzo andata e ritorno lire 22. Firenze part. ore 1,27, Venezia arrivo ore 6,45, Venezia part. ore 19,55, Firenze arrivo ore 0,30.

27. Viareggio, Lucca, Siena. — Prezzo andata e ritorno lire 15. Viareggio part. ore 5, Siena arrivo ore 8,25, Siena part. ore 20,10, Viareggio arrivo ore 23,10.

28. Siena-Firenze. Prezzo andata e ritorno lire 8. Siena part. ore 5,77, Firenze arrivo ore 7,45, Firenze part. ore 19,35, Siena arrivo ore 22,32.

29. Spezia, Carrara, Genova, Massa. Prezzo andata e ritorno lire 15.

Tre ladri in trappola nella casa dell'aviatore Rasini

MILANO, 25

Di ritorno da un viaggio all'estero, il noto aviatore Ing. Mario Rasini di Cusate, raggiunse l'altra sera la sua abitazione al primo piano di corso Venezia 98. Dopo un rapido giro per i locali, non stento ad accorgersi che qualcuno doveva essersi passato dentro la sua assenza: erano infatti spariti alcuni soprammobili d'argento e degli oggetti che il Rasini aveva avuto in dono in occasione del suo fortunato periplo africano compiuto l'anno scorso insieme con gli aviatori Francis Lombardi e Chino Mazzotti, comissivamente 15.000.

In complesso, nella stanza da letto c'era qualcosa di nuovo, che il Rasini non si era mai sognato di possedere. Ai piedi di una cassaforte si trovava ammucchiato su di un tappeto un completo armamentario di evidente natura ladresca: una valigetta di cuoio fittile contenente tre tirapiani, tre lampadine elettriche, tascapila, nonché una serie di grimaldelli e un mazzo di chiavi.

Reclusi infatti al Commissariato Venezia, informati del fatto il cav. Amato e si mise d'accordo con lui per tendere la trappola ai malfattori.

Per la sera successiva, cioè sabato scorso, il Rasini era già preparato. Verso le 13,30 dopo mezzanotte il cav. Amato, il vice commissario Calaresu e il stesso Ing. Rasini passeggiavano nei pressi dello stabile di corso Venezia, quando si vide un individuo, seguito da altri due, avvicinarsi al portone di

Un cacciatore senza licenza che si ribella ai carabinieri

VICENZA, 25

Tale Giacinto Rancan di Olivo di S. Pietro Mussolino Domenica mattina fu sorpreso dai carabinieri, mentre in un capanno in località "Mussolino" cacciava con un fucile a due canne. Richiesto se fosse in possesso della prescritta licenza egli invece di rispondere si dava a precipitosa fuga, ma fu raggiunto dai carabinieri. Egli però si ribellava e così fra gli agenti e lui cominciava una lotta che è terminata con l'arresto del Rancan. Nella colluttazione il brigadiere Torinolo Basotti riportò escarizioni alla mano ed alla gamba sinistra che furono giudicate guaribili in 5 giorni. Il Rancan è stato consegnato ai carabinieri di Chiampo, denunciato per resistenza alla forza pubblica e posto in contravvenzione per caccia abusiva.

L'intimazione: «Mani in alto!» pronunciata simultaneamente da cinque boche, ruppe improvvisamente il silenzio. E i tre ladri, che avevano già raggiunto la stanza da letto, si trovarono fatti assere alla mira di cinque canne di rivoltella.

Dopo essersi reciprocamente scambiati un'eloquente occhiata, i complici tesero le mani agli agenti.

Più tardi, nella sede del Commissariato, l'individuo che appariva essere il caporione della combriccola venne riconosciuto per il venditore ambulante di frutta Massimiliano Fossa, di Francesco, da Camello Cremenese, di anni 43, ammonito e condannato a ventiquattro volte per furto, i suoi compagni sono il venditore ambulante Santo Parazzini di Biadice, abitante in viale Montereio 6 e l'imviolato di soccomando Aldo Ubachich fu Ignazio da Trieste. Non si durò fatica a scovare la lingua al Fossa, che si confessò tutta la responsabilità dell'infelice delittuosa, confessando non solo l'appartenza ma confidabile del linguaggio, e con una certa vanità compiaciuta della propria consumata nerfina ladresca, che stavolta è stato inutile.

Grave disgrazia di un bambino

PISA, 25

Mentre il bambino Valerio Futi di 9 anni giocava con altri compagni sul vicino colle di S. Giuliano precipitava per disgrazia in una cava di pietra ferendosi gravemente.

Trasportato d'urgenza al nostro ospedale il medico di turno, dopo le cure del caso gli riscontrava una ferita lacerata alla regione parietale con frattura ed avvallamento del cranio e lo giudicava in pericolo di vita.

CORRIERE BOLOGNESE

Battaglia nel nostro cielo

Attenti alle bombe!

Con l'ormai a tutti noto, da domenica 26 agosto fino al 4 del prossimo settembre, i velivoli della nostra Aeronautica svolgeranno feste battaglie nel cielo di Bologna.

Nell'interesse dei cittadini si ripetono gli avvertimenti emanati dal vice podestà ed affissi anche con pubblico manifesto.

Durante le manovre dell'Armata Aerea, e precisamente nella notte del 27 al 28 del corrente mese di agosto e nel mattino del 28 stesso, avranno luogo azioni di bombardamento sulla città di Bologna, mediante lancio di bombe simulate con castagnole detonanti.

Tali lanci sono stati preordinati con tutte le misure possibili atte a garantire l'incolumità della popolazione. Gli abitanti impiegati, che dovranno scappare a quote prestabilite, danno pieno affidamento di funzionamento regolare.

Ciò non pertanto, nella eventualità che circostanze imprevedibili avessero a causare esplosioni, zittate o manovre negli edifici stessi, per opportuna misura precauzionale si invitano i cittadini a non esporti troppo allo scoperto durante le azioni di bombardamento, diffondendosi dall'avvicinarsi o comunque rimuovere gli edifici che giungessero a terra implosi.

In tale caso, dovrà esserne data immediata comunicazione alla sede del Comando dei Pompieri, in Piazza d'Accursio, ove si troverà apposito personale specializzato della R. Aeronautica, incaricato della raccolta e distruzione degli artefatti stessi.

Nella funzione commemorativa del decimo anniversario della morte del compianto Arcivescovo di Bologna, Card. Giorgio Gusmini, avvenuta il 24 agosto 1921, avrà luogo oggi, essendo ieri stata impedita per ragioni liturgiche.

Nella Cattedrale di S. Pietro quindi alle ore 10,30, dopo un canto dell'ufficio sarà celebrata la Messa di requiem in suffragio dell'anima del defunto Pastore.

Alla funzione funebre che verrà celebrata all'altare di S. Anna presso la tomba monumentale dell'illustre Commemorato, interverrà S. E. Rev. ma il nostro Cardinale Arcivescovo.

Al presente in Chiesa verranno distribuite le immagini-ricordo del Cardinale Gusmini.

Concorso per ragionieri all'Intendenza di Finanza

Il Ministero delle Finanze comunica che è aperto un concorso per esame a n. 38 posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza (gruppo B); e sono riservati agli ex combattenti, che risultino idonei nel presente concorso, n. 17 posti. Gli esperimenti consteranno di tre prove scritte e della prova orale, sulle materie specificate nell'unito programma.

Le prove scritte avranno luogo il 22, 23 e 24 ottobre 1931 e si svolgeranno presso le Intendenze di Finanza di Torino, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari; quelle orali seguiranno in Roma, presso il Ministero delle Finanze in giorno da determinarsi.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti devono avere l'età non minore di 18 anni e non maggiore di 28.

L' limite massimo di età è elevato a 30 per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18, ed a 39 anni per i decorati al valore militare, nonché per i mutilati ed invalidi di guerra.

Le condizioni dei limiti di età non è richiesta per coloro che sono impiegati di ruolo dello Stato, e così pure per il personale dipendente dal Ministero delle Finanze in qualità di avventizi, giornalieri, cottimisti od altra assimilabile.

Gli aspiranti al concorso dovranno entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno presentare alla Intendenza di finanza della propria Provincia, domanda scritta e firmata di loro pugno su carta da bollo da L. 5.

Gli impiegati di altre Amministrazioni faranno pervenire le domande stesse entro il termine suddetto, nel tramite della propria Amministrazione.

ROMA, 25

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. n. 1001 con il quale a titolo di concorso dello Stato nella spesa per l'attuazione del piano regolatore della città di Roma approvato con R. D. L. 6 luglio 1931 N. 981 è autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 30 milioni annui da stanziarsi in 15 esercizi finanziari a decorrere dal 1933-1934.

Il Comune di Imola

per una famiglia infortunata

Abbiamo da Imola:

Dopo la sciagura procurata dallo scoppio del carburatore di carbonio, che causò la morte di Maria Tamperli, il marito Nanni Domenico col figlio, e due bimbi erano rimasti sprovvisti di casa e di mobilio. Il nostro Comune provvide subito a ricoverare i superstiti del tragico accidente nell'albergo della Pace, ed ora, per sollecitudine del Podestà conte comm. Annibale Ginnasi, sta provvedendo ad una nuova abitazione.

Per le suppellettili di casa, andate completamente perdute dal crodo del pavimento, il Comune concederà un aiuto finanziario.

Pietosa sciagura a S. Giorgio di Piano

Una pietosissima disgrazia è avvenuta domenica scorsa a S. Giorgio di Piano commovendo profondamente il paese.

Presso i coniugi Pio ed Elvira Monti abita temporaneamente una loro nipote residente a Genova, la quindicenne Riccarda Pedrazzi fu Cesare. La ragazzina fu soggetta a un male periodico che la conduceva a svenire e che, quando si ripeté, non mancò d'allarmare i congiunti i quali fanno di tutto per recarle sollievo.

Appunto domenica sera la Pedrazzi si sentì male e siccome non dava più segno di conoscenza la zia Elvira si adoperò per soccorrerla, usando una boccetta di acido acetico per farla annasare alla svenuta come si usa fare in simili casi con sali odorosi od ammoniaci.

Non è ancora accertato con esattezza come la sciagura sia avvenuta. Fatto sta che per una mossa improvvisa della paziente o — la spiegabile apprensione della zia, la boccetta contenente il terribile acido si versava sulla faccia della ragazzina, producendole immediate e forti scottature.

Alle grida della Monti accorrevano i familiari e i vicini e subito si provvedeva a cercare un medico, a mezzo della somministrazione di acqua, e l'autolettiga trasportava la ferita all'Ospedale Maggiore dove fu ricoverata per numerose lacerazioni nel corno e all'oculare, e per sospetta frattura del braccio di cui si conservò una buona prognosi. Il fatto, che si deve attribuire alla scarsa attenzione della povera Rubini ha prodotto a Marzabotto e specialmente in frazione Scarpiccano, ove ella abita, dolorosa impressione.

Domenica nel pomeriggio, in Piazza Re Enzo, di fronte a Via Orrefici, certa addalga Meloni fu Lucchi, di anni 50, per scendere un transenne retrocedeva di qualche passo provocando la caduta di un giovane motociclista, obbligato a frenare di botto per non investire. La Meloni, che lì per lì sembrò la più malconcia, fu dai pompieri trasportata all'Ospedale Maggiore e quindi accompagnata a casa in via Bialto 7, essendo stata riscontrata solo una svenolezza stata riscontrata solo una lussazione di una spalla, guaribile in pochi giorni. La pericolosa avventura si è così chiusa senza gravi danni.

Note di polizia

Nella scorsa settimana la Squadra Mobile procedette ai seguenti arresti e fermi: Giuseppina Bai di Riccardi, arrestata per contravvenzione alla diffida di non tornare a Bologna.

Evaristo Giordani di Leopoldo arrestato perché contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Angelo Bottazzi fu Battista arrestato perché contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Angelo Bottazzi fu Battista arrestato per questua vessatoria.

Sono inoltre state fermate una decina di persone per motivi di pubblica sicurezza.

Certa Cosarina Carletti dimorante in via Cairoli 16 fu derubata ieri di un collo di pelliccia del valore di L. 200, che aveva lasciato sopra una terrazza adiacente alla abitazione.

Tale Camillo Pancaldi, fu Carlo, residente in frazione Arcoveggio 450, è stato derubato di una bicicletta del valore di 280 lire, nei pressi del Mercato di via Ugo Bassi.

Alcune contusioni al fianco destro riportava certo Giuseppe Alrovandini di Virgilio, di anni 20, cadendo al calcio nel campo sportivo di Pescarola.

Il trinnolo Riccardo Monti di anni 57 abitante al n. 106 di via del Borzo si faceva medicare domenica sera all'Ospedale Maggiore di una ferita per schiaffo di mano sinistra riportata nel chiudere lo sportello di un vagone ferroviario alla stazione di Forlì. Ne avrà per dieci giorni.

Cadendo dalla bicicletta presso Savigno, il ventiseienne Giuseppe Capelletti abitante in via G. B. Martini 2, si fratturava il polso sinistro.

All'Ospedale Maggiore, ove è stato medicato, è stato dichiarato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

BANCO DI ROMA

Capitale Sociale interamente versato L. 200.000.000

Riserve: L. 59.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

Anno di fondazione: 1890

Principali dati di situazione al 30 giugno 1931

Cassa e fondi a disposizione	L. 424.831.764,60
Depositi e conti correnti	» 2.292.526.271,50
Assegni circolari e in circolazione	» 87.551.664,58
Totale dell'attivo	» 4.325.991.012,38

FILIALE DI PESARO - Via Rossini n. 8 - Tel. 58

Collegio S. Giuseppe

diretto dalle figlie della Carità
Le Case — Monsummano
(Prov. di Pistoia)

Bello stabile con giardino e parco — Scuole elementari — Studio di cultura — Scuola di cucito, ricami e ogni genere di lavori — RETTA MENSILE L. 120 compreso vestiario al completo, bucato, cancelleria, medicinali ecc. — Buon trattamento — Età di ammissione: dai sei ai dieci anni.

Per informazioni rivolgersi alla Superiore dell'Istituto.

Collegio Convitto "Enrico Bindi", Pistoia - Piazza XXVII Aprile

In questo Convitto che con 38 anni di vita onorata, sono aperte le iscrizioni per Convittori delle Classi Elementari, R. Ginnasio, Liceo, R. Istituto Tecnico, R. Scuola Industriale, R. Scuola d'Avviamento al Lavoro e per un corso di preparazione all'esame di ammissione all'Istituto Tecnico Superiore per gli alunni forniti di licenza complementare che desiderassero continuare i loro studi.

Trattamento ottimo: retta e spese limitate al puro necessario. Per programmi e chiarimenti rivolgersi al Direttore sac. cav. RICCARDO CAL.

CONVITTO PER SIGNORINE "CASA FAMIGLIA"

Lo scopo del Convitto è di offrire un'ospitalità familiare alle signorine che vengono a Trento per impegno di professione o di studio. Insegnanti, Studenti, Impiegate. Le convittitrici si dividono in due sezioni: Stabili e Passanti.

La Casa è diretta dalle RR. Suore di Maria Bambina.

Per informazioni dettagliate rivolgersi alla: Direzione della "Casa Famiglia" in Trento Via Borsieri N. 4.

Pensionato Cattolico

Via Cesare da Sesto 5 MILANO

Per Sacerdoti - Studenti Universitari - Impiegati Chiedere programma

Collegio PIO IX - Senigallia (Ancona)

Collegio PERGOLESI - Jesi (Ancona)

Diretti dai Fratelli della Misericordia

Regio Scuole - Liceo Ginnasio - Istituto Tecnico Inferiore e superiore (Sezione ragioneria e agrimensura) - Avviamento al lavoro (tipo commerciale, industriale, agrario) Elementari.

Alta percentuale di promossi — Trattamento signorile — Retta mita.

COLLEGI CATTOLICI

Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche.

Chiedere progetti all'Amministrazione del giornale (Bologna - Via Mentana N. 4).

LA PIU' EFFICACE

delle reclame è quella fatta sul quotidiano

L'AVVENIRE D'ITALIA

che pubblica giornalmente 15 edizioni

ferenti e precisamente:

1.a Edizione	— Piemonte
2.a	— Mezzogiorno e Abruzzi
3.a	— Toscana occid. Marche, Umbria
4.a	— Torino e Liguria
5.a	— Udine, Gorizia, Trieste
6.a	— Roma ed Isola
7.a	— Verona, Trento, Mantova
8.a	— Marche
9.a	— Toscana orientale
10.a	— Emilia e Lombardia
11.a	— Venezia
12.a	— Padova
13.a	— Venezia, Treviso, Belluno, Udine
14.a	— Romagna e Ferrara
15.a	— Bologna

Un'inserzione fatta su L'AVVENIRE D'ITALIA è come fatta su

15 Quotidiani

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

Bologna - Via Mentana, 4

GREGORIANA

LIBRERIA EDITRICE

Via Roma 10

BOB

E' la storia di un ragazzo per la trafila di curiosità, me peripezie riesce a trovare la madre cui era stato rubato

infante.

Moralissimo — Divertentissimo

Autore

Gio. B. SOFFIANTINI

Pagine 242 — Lire 6

INILNVAZNETTI

LA POLVERE

LA EDIZIONE 1931

MISSALE ROMANO

LA PIU' COMPLETA

con tutte le MESSE, anche recenti, al loro posto nel MISSALE.

I lavori pubblici invernali

(Vedi prima pagina)

7.0 Poggio Renatico. Costruzione di piazzabassa in località Rotta-Pas-serino fiume Reno di sinistra: lire 250.000; m. 5; op. 85.

8.0 Poggio Renatico. Costruzione di piazzabassa in località Rotta-Pas-serino fiume Reno di sinistra: lire 250.000; m. 5; op. 85.

9.0 Codigoro. Completamento dell'argine sinistro del canale Volano tra gli stabilimenti idrovori di Salghera e Pomposa: L. 240.000; m. 6; op. 90.

10.0 Mesola. Completamento della difesa frontale del tratto in Froido dell'argine destro del Po di Goro in Cornella Fienilone: L. 222.000; m. 4; op. 90.

11.0 Ariano e Massenzatico. Ampliamento di Banca dell'argine destro del Po di Goro dall'abitato di Ariano alla Cornella Polesine: L. 1.000.000; m. 6; op. 230.

12.0 Mesola. Lavori di sistemazione del Po di Goro in località Froido Gorbis dall'abitato di Goro alla Casa Barini: L. 200.000; m. 3; op. 25.

13.0 Berra. Ampliamento di sotto banca in destra di Po della località Froido Fossa Samba a Cornella Ger-tosini: L. 700.000; m. 7; op. 180.

14.0 Berra. Rialzo e ringrosso di banca dell'argine destro di Po tra Cor-nella Borsio e Ragazzi: L. 28.000; m. 3; op. 100.

15.0 Ferrara. Sovralzamento di banca costruzione di sotto banca e rical-zo di sasso della difesa frontale del Froido Caselle: L. 908.500; m. 8; op. 180.

16.0 Ro. Rialzo di banca dell'argi-ne destro di Po alla Cornella Dazio: L. 187.000; m. 3; op. 110.

17.0 Bondeno. Costruzione sistemazione di banca dell'argine destro di Panaro in località S. Bianca: lire 640.000; m. 6; op. 160.

18.0 Bondeno. Imbarcamenti sal-tuari dell'argine destro di Panaro dal rampa di S. Bianca alla botte na-poleonica: L. 525.000; m. 6; op. 180.

19.0 Scavo e sistemazione per na-turali da 300 tonnellate del naviglio Primario dalla botte S. Nicolò allo sbocco nel Volano, primo stralcio dal-la progressiva 2.010 alla progressiva 4305: L. 1.703.200; m. 6; op. 380.

20.0 Ferrara. Scavo e sistemazione del canale Volano risvolta di Cona: L. 2.438.000; m. 6; op. 340.

21.0 Massafelsaglia. Scavo e siste-mazione del canale Volano nella ri-svolta Tieni: L. 1.000.000; m. 6; op. 230.

22.0 Ferrara. Darsena di Pontela-goscuri lavori di scavo per il bacino di raccordo tra la conca di Pontela-goscuri ed il canale Volano: L. 476.000; m. 6; op. 120.

23.0 Comacchio. Costruzione di una casa di servizio della R. Amministra-zione: L. 100.000; m. 6; op. 10.

PROVINCIA DI FIUME — Ernes-burgo. Progetto per la sistemazione del tronco di strada Permani, Clana, Ernes-burgo, Kianska, Pelizza, da quota 920 a Ernesburg: L. 500.000; m. 10; op. 60.

PROVINCIA DI FOGGIA — 1.0 Savignano Greco. Strada Fae. Stazione Savignano Greco. Lavori di completa-mento, muri di sostegno, cunette, briglie nei torrenti ecc.: L. 400.000; m. 5; op. 40.

2.0 Bovino e Panni. Strada comunale obbligatoria Bovino-Panni. Primo tronco dalla contrada Arcebis al torrente Kazzano, all'abitato di Panni: L. 1.000.000; m. 6; op. 35. Totale spese a carico dello Stato L. 1.400.000; operai giornalmente impiegati 75.

PROVINCIA DI FORLÌ — 1.0 S. Sofia. Strada S. Sofia-Campagna, parte del secondo lotto del tratto Corniolo-Campagna: L. 800.000; m. 7; op. 130.

2.0 Meldola. Completamento della strada comunale dal Rio Grotta alle case di Pian di Spino: L. 500.000; m. 10; op. 60.

3.0 Premilicore. Costruzione del 1.0 lotto della strada comunale tra Premilicore e il passo del Cavallino: L. 1.000.000; m. 10; op. 120.

4.0 S. Clemente. Strada comunale per Marciano (sussidio 25 per cento Stato): L. 300.000; m. 10; op. 20.

5.0 Verghereto. Bagnio di Rocagna. Strada interprovinciale n. 23. Ripara-zione danni alluvioni al tratto Fosso Metaio-Malagamba: L. 180.000; m. 5; op. 40.

6.0 Predappio. Spostamento dell'abitato di Predappio. Rettifica e siste-mazione del secondo tratto di strada oltre il vecchio cimitero: L. 430.000; m. 7; op. 60.

7.0 S. Arcangelo. Riparazione danni prodotti alla strada dall'alluvione del 1926: L. 60.000; m. 3; op. 5.

8.0 Civitella. Costruzione muro sostegno dell'abitato: L. 100.000; m. 8; op. 20.

9.0 Predappio Nuova. Progetto dei lavori di costruzione della chiesa parrocchiale: L. 1.500.000; m. 8; op. 85.

10.0 Rimini. Sistemazione scali al-laccio del porto: L. 150.000; m. 6; op. 15.

11.0 Cesenatico. Completamento del rivestimento della sponda della vena Mazzarini (opere marittime): L. 250.000; m. 4; op. 30. Totale spese a carico dello Stato L. 5 milioni; operai giornalmente impiegati 75.

PROVINCIA DI MANTOVA — 1.0 S. Benedetto Po e Montegabbia. Fiume Po. Difesa e sistemazione di frane e difesa esterna al foido Madonna: L. 500.000; m. 4; op. 200.

2.0 S. Benedetto Po. Fiume Secchia. Prolungamento di difesa al foido Fiorentini: L. 190.000; m. 3; op. 50.

3.0 S. Benedetto Po. Fiume Secchia. Prolungamento di difesa al foido Croce: L. 100.000; m. 2; op. 50.

4.0 S. Benedetto Po. Fiume Po. Prolungamento a monte della difesa al foido S. Croce: L. 70.000; m. 4; op. 180.

5.0 Difesa argine sinistro Secchia al foido Debremond: L. 1.500.000; m. 2; op. 30.

6.0 Ripristino prolungamento dife-sa argine sinistro Secchia al foido Corte Vecchia fra i SS. GG. 10-11: L. 300.000; m. 5; op. 25.

7.0 Ripristino difesa argine del Po al foido di Revere: L. 200.000; m. 5; op. 25.

8.0 Risolta di Villanuova. Ripristi-no difesa argine del Po in località

Risolta di Villa Nuova tra i SS. GG. 304-305: L. 150.000; m. 4; op. 20.

9.0 Ripristino difesa argine Po al foido Polo e Mantegazza: L. 150.000; m. 4; op. 20.

10.0 Borgoforte. Difesa di foido in Corrosio. Nel tratto di argine sinistro di Po cogli argini classificati in se-conda categoria tra i SS. GG. 12-13, a Scorzolo: L. 1.500.000; m. 5; op. 150.

11.0 Mantova. Trasformazione di al-cune importanti chiaviche a Panconcel-li della difesa perimetrale di M. tova in altre di più facile e rapida manovra: L. 160.000; m. 5; op. 20.

12.0 Bagnoli S. Vito. Scogliera a di-fesa del foido in corrosione in sinis-tra Po in località Camilla tra i SS. GG. 236-237: L. 250.000; m. 4; op. 40.

13.0 Borgoforte. Ripresa in Salsaria saltuariamente frana in sinistra Po tra i SS. GG. 136-139: L. 200.000; m. 2; op. 80.

14.0 Difesa in sasso sulla sponda di sinistra Po in corrispondenza dei SS. GG. 146-148 a Valle della Chiavica di Roncovene: L. 300.000; m. 3; op. 40.

15.0 Sustinente-Serravalle. Po-Osti-glia. Lavori di completamento dell'im-barcoamento dell'argine sinistro di Po tra gli SS. GG. 254-255: L. 318.000; m. 4; op. 100.

16.0 Roncovene. Lavori imbarco-mento dell'argine sinistro Mincio fra i SS. GG. 130: L. 1.182.000; m. 6; op. 200.

17.0 Lavori di sistemazione del tron-co intermedio del Po da foce Adde a foce Mincio per ridurre ad uso navi-gabile: L. 1.425.000; m. 5; op. 330.

Totale spese a carico dello Stato Lire 20.285.000; operai giornalmente impie-gati 4610.

PROVINCIA DI MASSA-CARRARA — 1.0 Liciana. Strada interprovinciale N. 161 di Val d'Elisa da Ciano Perivolo ed il Passo di Linari alla provincia di Pisa: L. 220.000; m. 4; op. 30.

2.0 Massa. Lotti di allacciamento dal-la frazione Caselle del Comune di Massa alla stazione in Comune di Massa: (Contributo L. 450.000; mesi 6; op. 100).

3.0 Massa. Lotti di allacciamento dal-la frazione Caselle del Comune di Massa alla stazione in Comune di Massa: (Contributo L. 220.000; mesi 4; op. 100).

4.0 Tresana. Strada di allacciamento dalla frazione in comune di Tresana alla stazione (Contributo L. 150.000 mesi 5; op. 50).

Totale spese a carico dello Stato: Lire 1.000.000; operai giornalmente impie-gati 300.

PROVINCIA DI MODENA — 1.0 No-nantola. Ingresso e imbarcoamento argi-ne destro Panaro dal Froido Froid-mann al Froido Malagoli: L. 100.000; mesi 3; op. 60.

2.0 Finale. Ingresso argine destro Panaro da Cabiana alla Chiavica Bo-saglia: L. 300.000; m. 6; op. 40.

3.0 Argine. Completamento dell'ingres-so dell'argine destro del Panaro da Finale Emilia a confine Ferrarese: Lire 85.000; mesi 2; op. 60.

4.0 Modena. Difesa sponda e argi-ne destro Secchia in località Reno Li-re 180.000; mesi 3; op. 20.

5.0 Modena. Difesa sponda sinistra Secchia alla fronte Rubbiano: L. 165.000 mesi 3; op. 30.

6.0 Modena. Difesa argine destro Secchia al Froido Bertoni in località 4 Madon-ni: L. 250.000; mesi 3; op. 20.

7.0 Modena. Difesa argine sinistra Secchia al Froido Tardini e Ronchetti: L. 285.000; mesi 3; op. 30.

8.0 Cavezzo e S. Possidonio. Difesa argine destro Secchia al Froido Gobbi: L. 300.000; mesi 4; op. 30.

9.0 Concordia. Difesa argine destro Secchia al Froido Rossini: L. 300.000; mesi 3; op. 25.

10.0 Spilamberto. Prolungamento a Valle difesa sponda sinistra Panaro in località Castellara: L. 300.000; mesi 3; op. 35.

11.0 S. Cesario. Prolungamento a Valle difesa sponda destra Panaro al-la Fronte Boschetti: L. 300.000; mesi 4; op. 35.

12.0 Sancesario. Difesa sponda de-sinistra Panaro in località alta: L. 300.000 mesi 5; op. 40.

13.0 San Cesario. Difesa sponda de-sinistra Panaro in località Alto-Casino Li-re 300.000 mesi 5; op. 40.

14.0 Modena. Prolungamento a Valle difesa sponda sinistra Panaro, in località Luogo Basso: L. 300.000, mesi 5; op. 45.

15.0 S. Cesario. Difesa sponda Fana-ro, alla Fronte Corni: L. 168.000; mesi 3; op. 35.

16.0 S. Cesario. Difesa sponda destra Panaro in località S. Lorenzo: L. 168.000; mesi 3; op. 35.

17.0 Modena. Difesa sponda sinistra Panaro alle Fronti Ronaldi, Colonia elioterapica e Monari: L. 300.000; mesi 4; op. 35.

18.0 Frassinoro. Consolidamento dell'abitato di Fontanelluccia: L. 100.000; mesi 1; op. 60.

19.0 Lavori addizionali per il com-pletamento della strada Derica-Ran-chio (escluso il ponte sul Panaro): Lire 162.500; mesi 6; op. 40.

20.0 Montefiorino. Lavori addizionali per il consolidamento e la sistemazione definitiva della strada Castignano-Monchio: L. 265.000; mesi 3; op. 30.

21.0 Polignano. Consolidamento della Frana di Pontevicchio e riparazioni danni da essa causati alla strada di P. Carrara a Talibignano: L. 19.000; mesi 2; op. 20.

22.0-bis. Costruzione di case cantin-riere doppie a Medolla e Cantone di Battaglia e semplici a Sorbara. Ponte Modino. Pinetta di Riolunato, da Ri-zazzo, Santona, S. Venazio, Noce di Serra, Mazzoni e Lizzozzano: L. 700.000 mesi 5; op. 60.

23.0 Rocca. Costruzione del tronco del Cantone di Montebano a Missa-no dalla strada di accesso da Rocca alla elettrovia Pavullo-Modena: Lire 300.000; mesi 5; op. 40.

24.0 Prozano. Consolidamento de-rittivo delle frane interrotti in strada Frignano-Sossuolo: L. 335.000 mesi 6; op. 40.

25.0 Pagnola e Polignano. Sistemazione L. tronco da Pavullo a Fontana Fredda della strada intercomunale Pavullo-Polignano con costruzione di una variante del L. tronco: L. 168.000; mesi 6; op. 40.

26.0 Fanano Ospitale. Ricostruzione ponte sul fosso della Mirandola al completamento del 4.0 tronco strada

Fanano-Ospitale: L. 77.000; m. 3; op. 20.

27.0 Fanano. Riparazione e consoli-damento strada mulattiera da Fanano a Due Ponti: L. 83.000; mesi 3; op. 40.

Tale spesa a carico dello Stato: Lire 6.000.000; operai giornalmente im-piegati 1.015.

PROVINCIA DI PADOVA — 1.0 Im-barcoamento e sistemazione di un tronco dell'argine destro del fiume Bacchi-gione a monte e a valle del C. S. 3: L. 85.500; mesi 3; op. 45.

2.0 Ricarico generale della difesa frontale in Gabbioni, in località Pa-scaro, in sinistra del Brenta: L. 120.000; mesi 4; op. 25.

3.0 Difesa frontale in Sasso a risar-cimento di corrosioni verificatesi frontalmente al C. S. 21: L. 25.000; mesi 1; op. 20.

4.0 Ingresso arginale e banca di sinis-tra del Brenta fra i CC. SS. 68 per 63: L. 380.000; mesi 4; op. 30.

5.0 Banca in sinistra del Canale Pon-tonello fra i CC. SS. 66 per 72: Lire 30.000; mesi 5; op. 100.

6.0 Brenta. Progetto di 6 difese in Sasso in destra e sinistra del canale Pontonello a Brenta dell'Adda: Lire 174.500; mesi 6; op. 20.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA — 1.0 Frosolungo. Strada comunale obbligatoria. Reggio Calabria-Carocci: L. 2.000.000; mesi 6; op. 300.

2.0 Completamento strada comunale. Frosolungo S. Ianni Ciminio: L. 500.000; mesi 4; op. 200.

3.0 Costruzioni strada. Accessi alla-stazioni di Polistena (Cinque Frondi), S. Uffemia d'Aspromonte e S. Giorgio Morzato: L. 500.000; mesi 1; op. 200.

Totale spese a carico dello Stato 3 milioni. Operai giornalmente impiegati numero 70.

PROVINCIA DI SALERNO — 1.0 Sa-lerno. Sovrastruttura primo tratto del nuovo banchinamento del molo di po-nale: L. 1.600.000; mesi 20; op. 50.

PROVINCIA DI UDINE — 1.0 Stra-da Valtellina. Sistemazione e pres-tigio del quinto tronco località Chial-dina: L. 250.000; m. 6; op. 25.

2.0 Difesa in sinistra del Livenza di fronte al cimitero di Sallie (genio civile di Udine): L. 80.000; m. 4; op. 30.

3.0 Sistemazione del torrente Celli-na tra la pietra Magnadora ed il Par-diro (secondo lotto) (genio civile di Udine): L. 120.000; m. 6; op. 100.

4.0 Sistemazione ricarico della dife-sa dell'argine sinistro del Tagliamento in località Tussiana (genio civile di Udine): L. 100.000; m. 4; op. 40.

5.0 Riparazione opere idrauliche di terza categoria nel Rio Maggiore (ge-nio civile di Tolmezzo): L. 75.000; m. 3; op. 20.

6.0 Prolungamento dell'argine di terza categoria lungo i torrenti De-gano e Tagliamento (consorzio in Vil-lino Villa Santina) (genio civile Tol-mezzo): L. 180.000; m. 4; op. 60.

7.0 Sistemazione argine destro del torrente Ponte di Villess al Ponte di Ruziano (genio civile di Gorizia): Lire 600.000; m. 4; op. 40.

8.0 Sistemazione del fiume Nuisa dal ponte di Aquileia allo sbocco in laguna (genio civile di Gorizia): Lire 300.000; m. 3; op. 50.

9.0 Sistemazione definitiva dell'ar-gine sinistro del Tagliamento e relative difese tra i cippi 64-67 (genio civile di Udine): L. 380.000; m. 4; op. 40.

10.0 Prolungamento banchina di Marano Lagunare (genio civile di Udine): L. 110.000; m. 6; op. 50.

11.0 Ruda. Sistemazione e difesa della confluenza del Torre nell'Ison-zo (genio civile di Gorizia): L. 615.000 m. 4; op. 40.

Totale spese a carico dello Stato L. 3.880.000; operai giornalmente im-piegati 495.

PROVINCIA DI VENEZIA — 1.0 Escavo a metri 3 sotto medio mare di un tratto del Canal Salso di S. Giu-liano alla stazione tramviaria al forte di Marghera (Venezia): L. 310.000; m. 4; op. 20.

2.0 Venezia-Pellestrina. Costruzione del Marginalino a tratti lungo la sponda destra del canale di Pellestrina. 1.0 tratto fronte quartiere Genarri: L. 250.000; m. 5; op. 50.

3.0 Venezia Pellestrina. Costruzione di un tratto di banchina per mar-ginalino della sponda del canale navigabile di Pellestrina di fronte al-l'abitato di Portosecco: L. 145.000; m. 5; op. 30.

4.0 Venezia. Costruzione dei nuovi seggialamenti luminosi di allineamen-to del Porto di Lido: L. 630.000; m. 6; op. 50.

5.0 San Sino di Livenza. Completamento del Canale Marghera Monte dell'abitato di Corboline: L. 302.000; mesi 6; op. 30.

6.0 S. Sino di Livenza. Escavo degli alvei nuovi del canale sede del nuo-vo canale Marghera: L. 300.000; mesi 6; op. 20.

7.0 S. Sino di Livenza. Lavori di di-fesa e di consolidamento del nuovo canale Marghera L. 1.100.000; mesi 6; op. 50.

8.0 Portogruaro. S. Sino di Livenza. Si-stemazione delle arginature del Lon-go fra il Melon e l'impianto idrovoro di Lison: L. 290.000; mesi 6; op. 40.

9.0 Concordia Sagittaria. Sistemazio-ne del fiume Lemene da Portogruaro a Cavanello. Terzo stralcio da Concor-dia a Ca Furlanis: L. 860.000; mesi 6; op. 40.

10.0 Portogruaro, Concordia, Sagitta-ria. Sistemazione del fiume Lemene da Portogruaro a Cavanello. Quarto stralcio da Portogruaro a Concordia Lire 1.747.000; mesi 6; op. 30.

11.0 Gorle. Sistemazione argine de-sinistra del Limeno da S. Gaetano a Bocca Voita: L. 362.000; mesi 6; op. 50.

12.0 Cavareze. Sistemazione comuni-tà e sistemazione e costruzione di ban-ca all'argine sinistro di Gorzone dal confine Padova-Venezia fino all'abitato di Cavareze: L. 800.000; mesi 4; op. 50.

13.0 S. Michele al Tagliamento. Co-struzione dell'argine destro del Cavro-to dalla fana di Padris al canale del Levi e della arginatura a sinistra del canale dei Livi. Primo stralcio S. Mi-chiele al Tagliamento: L. 1.648.000; mesi 6; op. 150.

14.0 Chioggia. Costruzione di due tratti di banca in sinistra del Brenta fra i C. S. 46-47: L. 90.000; mesi 3; op. 60.

15.0 Vigonovo. Banca in sinistra del Brenta fra il C. S. 13 ed il ponte Vigi-onovo: L. 270.000; mesi 4; op. 90.

17.0 Cavareze. Costruzione di difesa frontale in sasso in destra di Adige fra gli S. S. 322-325: L. 500.000; mesi 6; op. 30.

18.0 San Sino di Livenza. Lavori di difesa dell'argine e della sponda sinis-tra del Livenza in località Casa Ca-staldi: L. 176.000; mesi 4; op. 13.

19.0 Fornitura di mezzi effusori per i lavori di sistemazione del Po. Lire 6.000.000; mesi 5; op. 350.

Totale spese a carico dello Stato: Lire 16.000.000; operai giornalmente im-piegati 1678.

(continua)

Canotto misterioso

che porta la salma d'una uccisa

SPEZIA, 25 sera. Il piroschereccio Vigilante dell'armatore spezzino Gobetti, di sette tonnellate di stazza, al comando del padrone Salvatore Matteucci, verso le quattordici, all'altezza di Marina di Carrara, a cinque miglia dalla costa, scorgeva un galeggiante di color rosso che scambiava, in un primo tempo, per un galeggiante di segnalazione. Il piroschereccio, manovrato e si portava in prossimità del galeggiante, che riconosceva per una piccola imbarcazione sulla quale si trovava il corpo inanimato di una donna nuda. Il padrone manovrava in modo da poter agganciare la piccola imbarcazione, che veniva sollevata a bordo.

Nell'interno di essa era — come si è detto — il cadavere di una donna la cui testa si trovava nascosta sotto la poppata.

Nell'interno del canotto si trovavano numerosi strumenti nautici e di navigazione, oltre ad alcuni documenti personali intestati a mademelle Mariette Caravante, di 28 anni, nativa di Parigi, generalità che si ri-ferisce siano quelle della morte. Il na-vigante invertiva immediatamente la rotta e si dirigeva in colto, attraccando a un pontile della passeggiata Co-stantino Morin e dando tosto avviso dell'accaduto alla capitaneria di por-to che informava l'autorità giudiziaria. Le supposizioni fatte dall'equipaggio facevano pensare trattarsi di una di-sgrazia e presumibilmente di un falli-to tentativo di raid di canottaggio. Le constatazioni di legge dovevano in-vece portare a stabilire trattarsi di un delitto. Il prefere avv. Calligaris pre-vedeva con l'assistenza di un sanita-rio, alle constatazioni di legge. Tutto il copertone che copriva l'imbarca-zione, si poteva constatare che il corpo era stato associato a forza fino alle spalle sotto la poppata.

Il sanitario ha quindi proceduto a un attento esame del cadavere, che presentava un principio di macerazio-ne cutanea, il che fa ritenere che la morte risalga a quattro o cinque gior-ni. Esaminando accuratamente il cadavere, il medico riscontrava, al collo, sul lato sinistro, dietro l'orecchio, un foro netto, presumibilmente — pro-dotto dalla penetrazione di un proiettile.

Dopo constatato che il cadavere veniva composto in una bara e tra-sportato nella camera mortuaria, mentre il battello veniva messo a di-sposizione dell'autorità giudiziaria.

Operai russi in visita

agli stabilimenti di Torino

TORINO, 25 pom. Sono giunti ieri da Genova oltre ses-santa degli operai russi appartenenti alla comitiva che è stata inviata in viaggio-premio dalla U. R. S. S. a compiere un giro di istruzione attra-verso l'Europa. Gli ospiti russi, fra i quali sono parecchie operai, erano ac-compagnati dal console generale del U. R. S. S. residente a Genova, e da alcuni funzionari della filiale ge-novese della Fiat. A riceverli alla sta-zione di Portofino erano altri dirigen-ti della Casa torinese della quale i visitatori sono stati ospiti per tutta la giornata.

Un particolare saluto è stato portato agli arrivati da un gruppo di trenta russi residenti a Torino e impiegati presso un'officina cittadina.

Tutta la comitiva, poi, osservata con curiosità dalla folla dei viaggiatori, è salita sopra alcuni capotaxis che si sono diretti alle officine del Lingotto. Qui è stata fatta la prima visita della giornata, ricevuti dal direttore generale prof. Valletti, e da altri di-rettori; i russi sono quindi stati ac-compagnati a visitare gli stabilimenti.

Gli ospiti hanno espresso la loro viva ammirazione e la loro ricono-scenza al prof. Valletti. Sempre col-ti, i visitatori hanno apprezzato l'aver avuto a loro disposizione una città in seguito un giro attraverso la città di Torino, e hanno visto con gli sta-bilimenti dipendenti dal gruppo Fiat. Alle 13 nella sede del Dopolavoro in Corso Moncalieri, gli ospiti hanno partecipato ad un pranzo; quindi la comitiva è partita per la valle del Pellico ove ha visitato i grandi sanato-ri Agnelli di Fra Catinati.

La crociera navale

degli avanguardisti

ROMA, 25 pom. L'Opera Nazionale Balilla comunica: « Resta fissato che il 1.0 settembre p. v. avrà inizio a Genova la quinta cro-ciera navale riservata agli avanguar-disti. Essi varà il seguente itinerario: Genova, Napoli, Messina, Pireo, Atene, Costantinopoli, Rodi, Beyrut, Giaccia, Gerusalemme, Port Said, Alessandria d'Egitto, Messina, Napoli, Civitavecchia (Roma). Il 31 agosto p. v. si imbarche-ranno a Genova, nello ore pomeridia-ne, gli avanguardisti della Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia, Veneto, Trentino, Venezia Giulia. Il 1.0 settem-bre si imbarcheranno a Napoli gli avanguardisti della Campania, Puglia, Basilicata, Sardegna, Abruzzi, Lazio, Umbria, Marche, Zara. Il 2.0 settembre si imbarcheranno a Messina gli avanguardisti della Sicilia e della Calabria. Al ritorno i partecipanti sbarcheranno a Civitavecchia, e saranno condotti a Roma, da dove raggiungeranno i luoghi di provenienza.

Tre feriti in un investimento

NAPOLI, 25 pom. Stanotte, sull'autostrada Napoli-Pompei, all'altezza di San Giorgio Cremano, una auto che procedeva a forte velocità ha investito il rimor-chio di un autocarro in panne e sfor-nito del fanalino di prescrizione. La macchina investitrice si sban-dò e rimase ferite tre persone più o meno gravemente che vi si trova-vano sopra. Una di esse la sign. A. Brigidia Argenzano è rimasta ricoverata all'ospedale del Pellegrini in gravi condizioni, e perderà anche l'occhio sinistro.

Spara sullo zio

che vuol metter pace

NAPOLI, 25 pom. Ieri a Trentola si accese un ver-bio fra Emanuele Cipullo e Nico-la Amorino, figlio e nipote del contadino Giorgio Cipullo. Quest'ultimo per sedare gli spiri-ti dei due giovani assisté ad en-trambi un ceffone, ma il nipote Ni-cola si armò di rivoltella ed espri-mere un colpo contro lo zio che ferì e sanguinante è stato ricoverato in pericolo di vita all'ospedale del Pel-legrini.

La "dattilografa volante"

ritorna a Londra

TOKIO, 25. L'aviatrice inglese Amy Johnson è partita in volo per fare ritorno a Londra. (Radio Stefani).

LA CRISI INGLESE

Il giuramento del nuovo Ministero

Mac Donald e Snowden espulsi dal partito laburista?

LONDRA, 25 sera. Per oggi si prevede che il nuovo gabinetto Mac Donald di coope-razione presterà giuramento nelle ma-ni del Re.

Il giuramento sarebbe affrettato per permettere al Sovrano il solle-cito ritorno alla residenza estiva di Balmoral. Secondo altri, la partenza del Re avverrebbe questa sera, altri invece dicono domattina.

A proposito di Mac Donald si ap-prende stamani una notizia, che ha destato viva sensazione. Mac Do-nald sarebbe espulso dalle file del partito laburista. Il provvedimento potrebbe pure Snowden e Sankey e tutti i secessionisti per i quali sareb-bero presi fra breve dal comitato di-rettivo laburista dei provvedimenti.

Il processo in Svizzera

contro l'attentatore al console Bianchi

BERNA, 25 pom. Ai primi di settembre a Pfäfers, piccola località, dove, seguendo una vecchia tradizione, d'ordinario sie-de la Corte d'Assise di Zurigo, avrà inizio il processo contro Lino Bas-si, che il 27 gennaio scorso, ef-fettuò la vita del console generale d'Italia, gr. uff. Vittorio Bianchi, ferendolo gravemente con diversi colpi di rivoltella.

L'incartamento processuale com-prende, tra gli altri documenti, un certificato medico, secondo il quale l'assassino era in condizioni di qua-le responsabilità, quando, dopo i pro-prii preamboli e le insistenti preghiere presso il vice-console, riu-sì ad essere introdotto nell'ufficio del console generale, e sparò il pri-mo colpo. Nel certificato medico è detto anche che quando poi sparò gli altri due colpi, inseguendo la vittima fin nel corridoio, il Bassi era in stato di completa irresponsa-bilità.

Sulla base di questo referto, l'av-vocata signorina Wertheimer, cui la difesa del feritore è stata affidata dal Soccorso rosso, escluderà la pre-meditazione e chiederà quindi, l'as-soluzione.

Le gesta dei banditi americani

NEW YORK, 25 pom. Benchè la lotta contro il banditismo faccia passi importanti, il selvaggio che si è fatto più ostinato, di tutti, di cui sono stati vittime tre cittadini, mostra quanto tale lotta sia ardua.

Un attentato si hanno i seguenti particolari: un gruppo di banditi che si trovavano su un'automobile hanno fatto schiere tre cittadini contro il muro di un macello e il crivellarono di palle, spazzandoli poi sulla stessa automobile.

Una vittima rimase uccisa sul cam-po e le altre sono rimaste ferite in modo gravissimo. Uno dei superstiti, che ancora non aveva del tutto per-duto i sensi, ha detto che egli e i suoi compagni si trovavano ad un ballo quando cinque sconosciuti entrarono nella sala, li afferrarono e con le ri-voltelle in pugno li obbligarono a sa-lire sull'automobile.

Il Presidente Hoover è assai im-pressionato dalla diffusione del bandi-tismo a New York e ha dato ordini agli agenti federali di cooperare con le autorità locali per sterminare tali nemici pubblici.

Tre barche di pescatori naufragate

Otto vittime

ODIERNE, 25 pom. Una flottiglia di circa 300 barche partiva domenica dai porti di Oudierne, Camaret, e Donamezven per recarsi alla pesca dell'aragosta al largo dell'isola Sain, a nord di Ar-men. Durante la notte una violenta tem-pesta si scatenò mentre il barometro si abbassò bruscamente. Verso le sette di ieri mattina, di fronte all'argine che infulsava sempre più, gli equi-paggi decidevano di ritornare in por-to e la maggior parte delle barche fuggiva davanti al vento e si mise al riparo dell'isola di Sain e cercando di ritornare poi a Camaret e Donamezven, mentre invece le barche di Oudierne fecero ritorno in quest'ultimo posto verso le 11.45, alla punta di Bayview. Prima della entrata nel porto una ondata sommersa tre barche: la Biene che ha avuto il padrone por-to via, la Josephine, l'Imogene che ha avuto assorbiti sei uomini su sette, e una terza barca che ha perduto un uomo. Il Prefetto di Finisterre si è recato ad Oudierne per rendersi conto della entità della disgrazia. (Radio Stef.)

Tre feriti in un investimento

NAPOLI, 25 pom. Stanotte, sull'autostrada Napoli-Pompei, all'altezza di San Giorgio Cremano, una auto che procedeva a forte velocità ha investito il rimor-chio di un autocarro in panne e sfor-nito del fanalino di prescrizione. La macchina investitrice si sban-dò e rimase ferite tre persone più o meno gravemente che vi si trova-vano sopra. Una di esse la sign. A. Brigidia Argenzano è rimasta ricoverata all'ospedale del Pellegrini in gravi condizioni, e perderà anche l'occhio sinistro.

Spara sullo zio

che vuol metter pace

NAPOLI, 25 pom. Ieri a Trentola si accese un ver-bio fra Emanuele Cipullo e Nico-la Amorino, figlio e nipote del contadino Giorgio Cipullo. Quest'ultimo per sedare gli spiri-ti dei due giovani assisté ad en-trambi un ceffone, ma il nipote Ni-cola si armò di rivoltella ed espri-mere un colpo contro lo zio che ferì e sanguinante è stato ricoverato in pericolo di vita all'ospedale del Pel-legrini.

CORRIERE COMMERCIALE

I mercati granari

dopo l'aumento del dazio

Alessandria, 24 — Frumento 1. 89 a 90, segale 58 a 60, segale 65 a 65, segale 65 a 65.

Novara, 24 — Frumento qualità mer-cantile da 85 a 86.

Sermide, 24 — Frumento nostro da 90 di forza e di resa da lire 82 a 85 quello mercantile da lire 83 a 86. Frumento nuovo nostro da lire 55 a 60; quello mercantile da lire 50 a 53. L'essico per alimentazione 200-250 da lire 45 a 50 al quintale.

Verona, 24 — Grani aumentati tre lire; granati ribassati una lira.

Casalmaggiore, 22 — Frumento na-zionale L. 80 a 85.

Mortara, 22 — Frumento L. 87 a 91.

Firenze, 22 — Grano nazionale te-ne-ro Senese buono mercantile L. 89 a 91; Maremmano buono mercantile L. 89 a 91; di fino 91,50 a 92; Umbria buono mercantile L. 88 a 91, di fino 91,50 a 92; di Roma buono mercantile 90,50 a 91,50; di fino 93 a 94; di Bologna buono mercantile 90,50 a 91,50; di fino 93 a 94; di Venezia 92 a 93 a 94.

Parma, 22 — Frumento fino L. 91 a 92, di buono mercantile 87 a 89; frum-mento nostro fino 89 a 90; di mer-cantile 87 a 89.

Piacenza, 22 —